PREZZO DEGLI ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Regno e Colonie . . .	L. 16	8.50	4.50
Unione postale . . .	„ 34	17.—	9.—

Ogni numero nel Regno cent. 5 Estero cent. 10
Gli arretrati costano il doppio

Per telegrammi: CARLINO - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA — Piazza Calderini N. 6
TELEFONI: Direz. e Redaz. N. 5 - Amm. e Tipogr. N. 7
Interurbani: N. 40, 1132, 1825
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA PATRIA
il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Quarta pagina o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne L. 0.75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne L. 1 la linea. Terza pagina o pagina corrispondente dopo la firma del gerente L. 3. Piccola Cronaca e annunzi nella rubrica matrimoniali L. 5 la linea o spazio di linea. AVVISI MORTUARI L. 3 la linea o spazio di linea.
Le inserzioni si misurano a corpo set
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
e sue succursali
TELEFONO 9-03

Anno XXXIII — Sabato 17 Marzo — 1917 — Sabato 17 Marzo — Numero 76

I particolari della rivoluzione in Russia

Le prime manifestazioni del nuovo Governo Nazionale

Il nuovo Ministero Nazionale
Milliukow ministro degli esteri

Pietrogrado, 15, notte

Il Comitato esecutivo pubblica la seguente lista del nuovo Gabinetto nazionale:

Il principe Liwoff, presidente dell'alleanza delle Zemstwos è nominato Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno;

Il deputato di Pietrogrado Milliukow, Ministro degli Affari esteri;

Il deputato di Saratoff Kerenski, Ministro della Giustizia;

Il vice-presidente della Duma Mekressof, Ministro delle Vie e Comunicazioni;

Il deputato di Kostroma Konovaloff, Ministro del Commercio e dell'Industria;

Il professore all'Università di Mosca Manuilloff, Ministro dell'Istruzione Pubblica;

Goutchkoff membro del Consiglio dell'Impero, ex Presidente della Duma e Presidente dei Comitati unificati dell'Industria mobilitata, è stato nominato Ministro della Guerra con l'interim della Marina;

Il deputato di Pietrogrado Schingareff, Ministro dell'Agricoltura.

Il deputato di Kiew Tchestchenko Ministro delle Finanze;

Il deputato di Kazar Godneff, Controllore dello Stato.

Le dichiarazioni di Milliukoff

Pietrogrado 16, mattina

Il ministro degli esteri Milliukoff ha ricevuto oggi alla Duma i corrispondenti della stampa estera ai quali ha fatto la seguente dichiarazione:

« I problemi che dobbiamo risolvere consistono nel ristabilimento in Russia di un potere capace di dare al popolo la vittoria definitiva sul nemico. Il grande delitto dell'antico governo consiste nel fatto che esso gettò il paese in una completa disorganizzazione e lo sottopose alle più gravi prove. Questo stato di cose poteva avere persino una ripercussione pericolosa sull'esito della guerra. Il crescente malcontento popolare fu causa della piega che presero gli avvenimenti. La collera fu popolare e fu tale che la rivoluzione russa fu quasi la più breve e la meno sanguinosa. L'antico potere si trovò completamente isolato: ciò che confermò il fatto che nessuno aveva fiducia in esso.

Gli ultimi grandi avvenimenti danno al popolo la possibilità di riacquistare la fiducia nelle sue forze: essi aumenteranno l'entusiasmo popolare e moltiplicheranno le forze nazionali dando finalmente loro la possibilità di vincere la guerra.

Durante gli ultimi giorni la Duma richiamò su di sè l'attenzione di tutta l'opinione pubblica e fu il centro di una enorme forza morale. Attualmente essa dispone pure d'una forza materiale, visto che l'esercito s'è schierato dalla sua parte. Ogni ora porta nuove testimonianze dell'aumento della forza e della potenza della rappresentanza nazionale.

Il nuovo governo considera come indispensabile che l'abdicazione dell'imperatore sia « ufficiale » e che la reggenza sia temporaneamente affidata al granduca Michele Alexandrovitch. Tale è la nostra decisione. Riteniamo impossibile di cambiarla ».

Conformemente alle ultime notizie lo Imperatore si trova a Pskoff.

La guarnigione e la guardia di palazzo di Tsarkoje Selo si sono recate dai rappresentanti del nuovo governo che hanno salutato con entusiasmo.

Quindici prigionieri politici che trovavansi nella fortezza di Schlusselburg furono posti in libertà.

Reggimenti della guardia imperiale entrarono a cavallo in Pietrogrado. Il granduca Cirillo informò il comitato esecutivo della Duma che metteva a sua disposizione la fanteria navale. Il granduca Cirillo si recò poscia a visitare alla Duma il presidente Radzianko e pose a sua disposizione le truppe aderenti al movimento, a cui unironsi il primo e quarto reggimento di cosacchi.

Il Granduca Nicola
avrebbe consigliato l'abdicazione

Pietrogrado, 15, notte

Il nuovo Ministro della Giustizia ha deciso di preparare un'amnistia politica generale.

Il granduca Nicola, comandante in capo l'esercito del Caucaso, ha telegrafato al presidente della Duma Rodzianko che di accordo col generale Alexieff, capo dello Stato maggiore generale, aveva domandato allo Zar, per salvare la Russia e condurre la guerra a buon fine, di prendere la sola decisione possibile nelle grandi circostanze attuali.

La calma si stabilisce rapidamente a Pietrogrado.

Il movimento rivoluzionario
non è favorevole a la pace

Londra, 15, notte

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law dichiarò: « Tutte le informazioni della nostra ambasciata a Pietrogrado indicano che il movimento rivoluzionario non è favorevole alla pace ».

Il significato dell'abdicazione

Roma 16, sera.

(T. B.) La notizia dell'abdicazione dello Zar ha prodotto come era naturale una forte impressione in tutti gli ambienti.

Eccovi per intanto il risultato di una prima inchiesta da noi fatta in ambienti autorizzati sullo storico avvenimento. La rivoluzione liberale sembra trionfante sia a Pietrogrado che a Mosca. L'fatto assume una importanza capitale quando si pensi che ogni moto liberale fallì costantemente per il dissidio che si manifestò in ogni occasione fra le due capitali dell'impero. L'avere oggi raggiunto un pieno accordo sui fini del movimento in cui culmina la crisi politica interna dell'impero, forma la più sicura garanzia che la Russia rimane incrollabile a fianco dell'Intesa. Lo Zar Nicola preso fra gli impegni assunti cogli alleati e le pressioni del suo *entourage* germanofilo e reazionario, si trovava in una situazione assai delicata. In fondo egli avrebbe voluto e dovuto conciliare l'inconciliabile: il mantenimento dell'autocrazia (e cioè la soppressione degli organi rappresentanti delle tendenze liberali come la *Duma* e gli *Zemstwos*) e la continuazione della guerra sino alla vittoria. La permanenza di Protopopoff al potere aveva però inasprito talmente la situazione che ormai si doveva necessariamente ricorrere alle soluzioni estreme. E scoppiò la rivolta. I capi liberali e qualche capo dell'esercito sono riusciti a disciplinare il moto. Ma ciò non bastava. Bisognava che il sovrano si decidesse; e una delegazione di deputati e di generali si recò dallo Zar per sollecitarlo ad una decisione la quale non poteva essere che una: licenziamento di tutti gli elementi sospetti di essere favorevoli al nemico e rinnovamento radicale nelle cariche dell'Impero. Lo Zar non seppe decidersi e preferì scegliere il secondo corno del dilemma: l'abdicazione.

Fatto dunque pienamente rassicurante. In questo senso si esprimeva stamane anche un diplomatico romeno, in grado di essere perfettamente informato sulla situazione russa.

Il granduca Michele Alexandrowic è fratello dello Zar. Poco si sa sulle sue tendenze essendo egli rimasto appartato dalla vita russa particolarmente in causa del suo matrimonio morganatico con una nobile russa divorziata da un conte ungherese. Ma anche per questo si giudica che egli abbia tendenze liberali.

Il ministro Protopopoff è per ora ostaggio del comitato rivoluzionario: e l'arresto di migliaia di funzionari sospetti sembra confermare che la rivoluzione domina la situazione. Il solo pericolo sarebbe nella guerra civile, ciò che esula dalle probabilità perchè l'esercito nei suoi capi concorda con i dirigenti della rivoluzione. In ogni caso la stagione non consentendo ancora alcuna operazione sul fronte nord, senza pericolo qualche corpo d'armata potrà essere inviato nell'interno per rafforzare la posizione del Comitato nazionale.

Il comitato promotore ha saputo mantenere al moto una fisonomia che esclude ogni velleità antimonarchica e antidinastica pur reclamando un ordinamento a base di libertà costituzionale. Tanto è ciò vero che la abdicazione dello Zar non turba la continuità della funzione dinastica e che il reggente sembra aver sanzionato la conversazione del comitato rivoluzionario in vero e proprio gabinetto di Stato, e cioè in vero e proprio ministero nazionale con tutti i poteri e tutte le funzioni che a tale istituto sono inerenti.

Allo Zar Nicola, temperamento di sognatore, facevano forse difetto le qualità di comprensione storica, di fermezza e di decisione che sono necessarie e realizzare una riforma di questa natura, una riforma che è una rivoluzione per le resistenze che bisognava vincere e gli elementi che era uopo sopprimere. La sua coscienza sembrava eternamente oscillante tra le suggestioni del passato e i richiami del presente, tra le influenze adulteratrici della reazione tedescofila e la imperiosa pressione della realtà moderna tutta compresa della necessità di dare al paese la possibilità di vivere secondo il proprio genio nazionale mettendo in valore quella enorme forza suscitatrice di progresso che è data dalla diretta e libera partecipazione del popolo alla vita dello Stato. E lo Zar ha lasciato trono.

Notevole figura di sovrano che avrà il suo posto nella storia è ad ogni modo questa di Nicola II. Austero e raccolto, egli ebbe il presentimento di tutte le necessità dell'avvenire e accarezzò le più alte idee che un uomo eletto possa concepire.

E' sua l'idea di un tribunale internazionale per l'arbitrato obbligatorio e sono suoi i memorandi manifesti in favore dell'indipendenza polacca e per una più intima collaborazione della Duma col potere esecutivo. E' sua la istituzione della Duma, che fu il focolare al quale si alimentò il movimento che ha condotto alla odierna risoluzione politica.

Ma gli mancò la volontà e la resistenza per andare fino in fondo. Quando potremo con più sicura conoscenza di causa giudicare gli avvenimenti russi ed i fattori che vi ebbero parte, può darsi che l'imperatore, che oggi discende nell'ombra discreta di un volontario esilio, riappaia più grande di quanto non pensiamo.

Per ora prendiamo atto del suo gesto e passiamo oltre.

Kronstadt in potere dei liberali

Pietrogrado 15, sera.

(Ritardato) *Ieri i deputati Pepalaieff e Taskine per ordine del comitato esecutivo della Duma si recarono a Kronstadt ove le truppe si misero a disposizione della Duma stessa. Pepalaieff fu nominato comandante di Kronstadt.*

Kronstadt è il più grande porto fortificato della Russia, dinanzi a Pietrogrado. Sorge sopra un'isola circondata da numerose isolette minori, ognuna delle quali sorregge potenti cupole guernite di cannoni.

Perchè ha abdicato lo Czar

(Per telefono al « Carlino »)

Roma 16, sera.

Sul perchè lo Czar ha dovuto abdicare la *Tribuna* ha notizie interessanti tartassate però senza misericordia dalla censura. Sulla abdicazione dello Czar, scrive, vi sono varie versioni, ma la più attendibile è questa.

Censura

I partiti russo-germanofili, fautori di una pace separata, abbarbicatisi ai grandi dignitari dello Stato trovavano nello Czar una seria resistenza che volevano abbattere. Dall'altro canto i fautori della guerra fino alla vittoria, che sono il vero partito ascendente, trovavano lo Czar troppo debole per riuscire a liberarsi dall'inestricabile rete degli intrighi orditi dai germanofili di Corte e perciò lo Czar si trovò dinnanzi a questo terribile dilemma.

Censura

Lo Czar scelse l'abdicazione. La notizia era aspettata. La prima impressione fu di perplessità e di sgomento, ma l'eliminazione dello Czar non distrugge la grande azione bellica concordata con gli alleati dalla Russia, anzi essa non potrà che intensificarsi dopo l'epurazione, che servirà di epilogo al dramma della Corte russa.

Censura

La crisi, come vediamo, si è risolta con l'abdicazione dello Czar e con la nomina del granduca Michele a reggente. Questo granduca Michele, come gli altri granduchi, è un liberale, fautore della guerra ad oltranza. Si narra che, avendo egli sollecitato lo Czar a procedere con maggiore energia contro le mene germanofile e contro gli intrighi di Corte, fu allontanato temporaneamente da Pietrogrado. E così avvenne per altri granduchi, che non volevano inceppata l'azione bellica. Ora il dramma della Corte di Pietrogrado va giudicato in senso ottimistico. L'epurazione, incominciata dall'alto, continuerà e sarà salutare, tanto più che gli elementi liberali e, quel che più preme, l'esercito vogliono la continuazione della guerra fino alla vittoria.

Censura

La cronaca dei moti di Pietrogrado

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

Tre giornate memorabili

Londra 16, notte.

Il silenzio di tre giorni da Pietrogrado è stato interrotto da un telegramma in data 13 corrente che annunziava che la Duma ha assunto il governo ed ha proceduto all'arresto dei ministri ed ex ministri reazionari.

Il malcontento popolare che covava si sviluppò il 10, scoppiò l'11 e finalmente il 12 vi furono conflitti nelle vie. La lotta ebbe fine quando tutte le truppe, compresa la guardia e i marinai, aderirono al movimento. Parecchi uffici di polizia furono incendiati con tutti gli archivi che contenevano documenti circa personaggi e società politiche. La Duma si riunì segretamente domenica scorsa e decise lunedì di continuare a sedere malgrado gli ukase che avevano aggiornato il parlamento. Il presidente della Duma Rodzianko telegrafò allo Czar chiedendogli una modificazione del governo e telegrafò ai generali comandanti al fronte chiedendo il loro appoggio per convincere lo Czar.

I generali risposero affermativamente. Deputazioni di truppe accompagnati da cittadini armati arrivarono lunedì alla Duma, la quale è ora custodita dagli aderenti al movimento ai quali è stata consegnata la fortezza dei santi Pietro e Paolo.

Le prigioni sono state forzate e i prigionieri politici rimessi in libertà. Fra le persone arrestate vi sono gli ex ministri Sturmer, Sukhomlinoff, il ministro Protopopoff e il presidente del consiglio dell'Impero.

A Pietrogrado tutti sono lieti di vedere che il movimento è stato compiuto con una minima effusione di sangue. La rivoluzione simbolizza la determinazione di vincere che è generale in Russia.

Rodzianko arringando le delegazioni delle truppe ha insistito sull'unione del popolo e dell'esercito, grazie alla quale la potenza e la vittoria della Russia sono assicurate.

Le prime dimostrazioni

Pietrogrado 14, notte.

La crisi dell'alimentazione negli ultimi giorni era giunta ad una fase critica: la popolazione era obbligata a lunghe attese sotto un intenso freddo senza nemmeno poter ottenere il pane; essa si trovava all'estremo limite della pazienza. Per sabato mattina erano state indette dimostrazioni popolari, ma le autorità intendevano di reprimerle. Tuttavia nel giorno stabilito, di buon'ora, una considerevole folla composta principalmente di piccoli borghesi ingombrava la prospettiva Newski e le principali arterie della città. Le vie conducenti ai quartieri popolari erano state sbarrate. Pattuglie di cosacchi e di fanteria montata percorrevano la prospettiva Newski; i cortili delle case erano pieni di rinforzi, la circolazione dei trams era stata fermata, piccoli gruppi di persone si formavano qua e là in mezzo alle vie, ma venivano subito dispersi. Però i cosacchi e le altre truppe sembravano simpatizzare con l'elemento popolare che li acclamava.

Durante le dimostrazioni avvenute il sabato vi furono vittime, ciò che provocò una grande indignazione fra i soldati.

Domenica sera la Duma fu convocata in seduta segreta per lunedì. La maggior parte dei suoi membri giunsero a piedi al palazzo di Tauride.

La storica seduta della Duma

Fino dalle prime ore del mattino parecchi reggimenti della Guardia si erano pronunziati per la Duma. La fortezza di San Pietro e Paolo fu occupata e la prigione aperta. La fortezza divenne il nuovo quartiere generale delle truppe aderenti al movimento.

Migliaia di soldati percorrevano le strade che conducono alla Duma e fraternizzavano col popolo.

Arrivando alla Duma i deputati trovarono un rescritto imperiale che sospendeva le sedute. I capi dei gruppi del parlamento rifiutarono di sciogliersi e la Duma tenne la storica seduta alla fine della quale Rodzianko telegrafò allo Czar in questi termini:

« La situazione è grave. L'anarchia regna nella capitale. Il governo è paralizzato; il trasporto dei rifornimenti e del combustibile è completamente disorganizzato e sollera il malcontento generale. Nelle strade sono tirati colpi di fuoco all'impazzata e le truppe tirano le une contro le altre. E' urgente incaricare persona che goda la fiducia del paese perchè formi un nuovo governo. Ogni ritardo è impossibile. Ogni ritardo significa la morte. Pregate Iddio che questa responsabilità che è nostra non ricada sulla testa della Corona ».

L'appoggio dei comandanti di eserciti

Rodzianko telegrafò anche al generale Alexeieff, capo dello stato maggiore generale, ed ai generali comandanti al fronte domandando loro di adoperare la loro influenza presso lo Czar per appoggiare l'appello della Duma. Il generale Alexeieff rispose che accettava la proposta della Duma. Il generale Brussiloff rispose: « Ho ricevuto il vostro telegramma. Compio il mio dovere verso il mio Czar e verso il mio paese ». Il generale Roussky rispose: « Ho ricevuto il vostro telegramma. Ho eseguito la vostra domanda ».

Rodzianko inviò allo Czar un secondo telegramma così concepito: « Bisogna prendere misure immediate poichè domani sarebbe troppo tardi. L'ultima ora è arrivata nella quale si deciderà la sorte del paese e della dinastia ».

Verso l'una una delegazione delle truppe in rivolta arrivò al palazzo della Duma per aver notizia dell'attitudine dell'assemblea. Rodzianko comunicò alla delegazione la decisione presa dai capi parlamentari, dicendo che l'ora era suonata per un cambiamento di sistema affinchè la Duma potesse partecipare nel modo più attivo possibile all'autorità. Rodzianko insistette presso la delegazione sulla necessità di mantenere l'ordine e la calma.

I capi dei gruppi della Duma elessero quindi un comitato per assicurare il mantenimento dell'ordine ed entrare in relazione con privati e corpi costituenti. Il comitato, composto di dodici membri, è presieduto da Rodzianko e comprende i due vicepresidenti della Duma, Chidlovski, presidente del blocco progressista, Miliukoff, capo dei democratici costituzionali, ed altri capi dei gruppi socialista e laburista. I deputati dell'estrema destra non assistevano alla seduta.

Alle due nuovi gruppi di soldati accompagnati da numerosi cittadini armati giunsero alla Duma ove furono vivamente acclamati. I capi dei socialisti e dei labouristi li arringarono ed i soldati aderirono al movimento e sostituirono le guardie della Duma. Gli uffici postali e telegrafici della Duma furono occupati e sentinelle furono poste dinanzi ai telefoni.

Arresto di germanofili e liberazione di prigionieri politici

Alle 5 e mezzo una forte scorta di rivoluzionari condusse il presidente del Consiglio dell'impero Stcheglovitoff che era stato arrestato in casa sua. L'ex ministro della giustizia fu internato temporaneamente nella sala ministeriale della Duma, nello stesso tempo in cui si annunziava come imminente un certo numero di altri arresti.

In questo momento si apprendeva alla Duma che gli aderenti al movimento si erano impadroniti della prigione di Kresty; dopo una breve resistenza della guardia tutti i prigionieri politici erano stati liberati compresi i membri del gruppo operaio del comitato centrale militante arrestati un mese fa, nonchè Krusaleff Nosar, capo nel 1905 della organizzazione degli operai. Altrettanto avvenne alla prigione per la detenzione preventiva ed alla prigione per le donne. Gli uffici della pubblica sicurezza furono demoliti ed incendiati con tutti gli archivi ed i documenti che si riferivano alle organizzazioni ed alle personalità politiche.

Fin dalle prime ore del pomeriggio il primo ministro Galitzine telefonò a Rodzianko per annunziargli le sue dimissioni.

Durante la giornata il consiglio dei delegati operai lanciò un manifesto esortando le truppe a passare dalla parte del popolo ed invitando le officine a scegliere rappresentanti per assistere la sera alla riunione del consiglio esecutivo nei locali della Duma, inviandovi un rappresentante per battaglione ed un rappresentante ogni 1000 operai. Le officine nelle quali vi sono meno di 1000 operai dovevano inviare un rappresentante. Il consiglio lanciò pure un appello per invitare il popolo a vettovagliare le truppe mentre si provvederebbe a riorganizzare l'intendenza.

L'adesione della guarnigione di Pietrogrado

Frattanto arrivavano incessantemente alla Duma nuove truppe e cittadini armati. Parecchie centinaia di questi ultimi furono schierati all'esterno della Camera. Numerosi discorsi furono pronunziati sulle gradinate della Duma; gli oratori insistettero particolarmente sulla necessità di mantenere l'ordine durante la riorganizzazione del governo e di riprendere il lavoro in tutte le officine, perchè gli eserciti alla vigilia della vittoria non fossero paralizzati. Ritornando nel centro della città si trovò il quartiere dei tribunali, a poca distanza dalla Duma, in fiamme. I pompieri impedivano che le fiamme raggiungessero gli edifici vicini. Un poco più lungi vi era stato un breve conflitto fra opposte frazioni delle guardie.

Da martedì sera tutte le truppe di terra e di mare di Pietrogrado sono passate dalla parte della Duma. Le truppe di Kronstadt sono arrivate per unirsi ai commilitoni ma finora non sono state accompagnate da molti dei loro ufficiali. Le strade sono ormai sicure sebbene di tratto in tratto si oda qualche colpo isolato di arma da fuoco.

Intanto una polizia militare è organizzata. Una passeggiata nelle strade fra le undici ed un'ora permette di constatare che ovunque regna grande animazione. In quanto ai veicoli, si vedono soltanto automobili camions automobili, automobili blindati montati da truppe e vetture di ambulanze recantisi ai posti di soccorso. Ogni momento vi sono dimostrazioni di entusiasmo per i marinai e per le suore di carità che sono particolarmente popolari e rispondono alle acclamazioni mandando baci. Fra le persone arrestate o trasnortate alla Duma si trovano il Metropolita di Pietrogrado e Curloff ex sottosegretario di Stato all'interno.

Il proclama del Governo provvisorio

Il consiglio della Duma ed i delegati degli operai sono uniti nella stessa opera. Quantunque i giornali non si stampino, il pubblico è perfettamente tenuto al corrente della situazione mediante manifesti regolarmente distribuiti.

Rodzianko ha rivolto un appello alla popolazione esortandola ad astenersi dalla distruzione di edifici nel pubblico interesse, e ad evitare effusione di sangue. Sono state prese energiche misure per assicurare il rapido approvvigionamento della popolazione. Si dice che la maggior parte dei ministri arrestati sarebbero stati rimessi in libertà, eccetto Protopopoff ed il ministro dell'agricoltura.

Il comitato esecutivo della Duma comprendente dodici membri sotto la presidenza del presidente della Duma Rodzianko, nel dichiararsi governo provvisorio emanò il seguente proclama:

« Viste le penose condizioni e la disorganizzazione interna, dovute alla politica del passato governo, il comitato esecutivo della Duma si vede costretto a prendere nelle sue mani il rifornimento pubblico. Pienamente cosciente della decisione che prende, il comitato esprime la sicurezza che la popolazione e l'esercito lo aiuteranno nel difficile compito della creazione del nuovo governo che possa soddisfare i voti della popolazione e goda la fiducia di esso ».

L'accordo fra la Duma e i delegati operai

Pietrogrado 15, ore 23.

La conferenza tra il comitato esecutivo della Duma e i delegati degli operai durò fino a stamane alle ore 5. Si addivenne all'accordo sul periodo transitorio prima della elezione dell'assemblea costituente. Il comitato esecutivo insistette sul completo ristabilimento dell'ordine pubblico nell'interesse del proseguimento della guerra, prima che si facciano le elezioni. Gli operai si opposero dapprima alle proposte del comitato esecutivo. Il socialista Kerenski accettò il portafoglio della giustizia purchè si convochi l'assemblea costituente. Le elezioni si faranno in base al suffragio universale.

Il granduca Cirillo e il gen. Alexeieff
hanno aderito al movimento

Pietrogrado, 15, notte

Il granduca Cirillo ha dichiarato di mettersi a piena disposizione di Rodzianko. Il capo dello Stato maggiore generale Alexeieff ha dichiarato di accettare le proposte della Duma.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

16 MARZO 1917.

Nella zona di monte Forno (altopiano di Asiago) la notte sul 15 un riparto nemico irruppe di sorpresa in un nostro trinceramento, subito ricacciato da un nostro contro attacco.

Nell'alto Cordevole nella giornata del 15 piccoli scontri di pattuglie sulle pendici di Monte Sief. Prendemmo una decina di prigionieri.

Sulla fronte Giulia azioni vivaci delle artiglierie e aggressività di nostri nuclei di fanteria che danneggiarono in qualche punto le linee nemiche sul Carso.

CADORNA

Successi italiani in Macedonia

Parigi 16, sera.

Un comunicato circa le operazioni dell'esercito d'Oriente dice:

Grande attività di pattuglie e di artiglieria sul fronte di Monastir. Gli italiani hanno attaccato e progredito nelle vicinanze della quota 1050, fra i laghi di Prespa e di Malik. Gli austriaci hanno attaccato, ma sono stati respinti ed hanno lasciato prigionieri nelle nostre mani.

Rappresaglia aerea degli alleati

Salonicco 16, sera.

Per rappresaglia contro il bombardamento degli ospedali e delle ambulanze anglo-serbe di Ortokop da parte di una squadriglia di aviatori tedeschi, gli aviatori inglesi bombardarono l'aerodromo di Budova dove la squadriglia tedesca aveva fatto ritorno.

I bollettini bulgari

Basilea 16, sera.

Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 15 corrente dice:

Fronte della Macedonia: Sulla riva occidentale del lago di Prespa il nemico attaccò più volte, ma fu respinto. Le nostre posizioni ad ovest e a nord di Monastir furono violentemente bombardate dall'artiglieria nemica. Vari gruppi nemici tentarono senza riuscire di avanzare lungo la riva orientale del lago di Prespa. Sul resto del fronte raro fuoco di artiglieria. A sud di Guevgheli respingemmo un distaccamento di ricognizione nemico. Una compagnia inglese con mitragliatrici tentò avanzare nella pianura di Serres verso il villaggio di Keubra ma fu respinto dal nostro fuoco.

Fronte della Romania: Nulla di importante.

In Francia e nel Belgio
Il bollettino francese delle 15

Parigi 16, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Fra Arras e l'Oise distaccamenti leggeri hanno progredito e rioccupato un certo numero di punti innanzi alla nostre linee. Abbiamo fatto una ventina di prigionieri.

In Champagne lotta di artiglieria abbastanza viva nella regione di Maisons de ampagne. Sulla riva destra della Mosa colpi di mano tedeschi contro i piccoli posti di Bios di Caurières e la fattoria di Chambrettes fallirono sotto i nostri fuochi. In Lorena ed Alsazia scontri di pattuglie nei settori di Bures e Seppois le Haut. Notte calma sul resto del fronte.

Il terreno tra S. Pierre Waast e Saillisel
occupato dagli inglesi

Londra 16, sera.

Un comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera dice:

La superficie abbandonata dai tedeschi si è estesa verso sud. Abbiamo occupato le trincee tedesche dal sud del bosco di St. Pierre Waast fino a nord del villaggio di Saillisel, sopra un fronte di due miglia e mezzo. Stamane, di buon'ora, abbiamo respinto con successo un forte contrattacoc tedesco ad est di Achiet le Petit. Abbiamo migliorato le nostre posizioni in questi paraggi.

I tedeschi, stamane, a sud est di Arras, dopo un violento bombardamento sono riusciti a penetrare nelle nostre trincee; qualcuno dei nostri uomini manca. Durante la notte, a nord est di Neuville Saint Waast abbiamo respinto un altro distaccamento tedesco, che tentava una incursione.

Bapaume distrutta dai tedeschi?

Parigi 16, sera.

Sul fronte inglese i tedeschi stanno per macchiare la loro ritirata come macchiarono la loro offensiva vittoriosa nel 1914 con numerosi eccessi. Oggi, nel pomeriggio, due pubblicisti trovantisi a tre miglia da Bapaume, attestano di avere veduto con cannocchiali, durante due ore, numerosi incendi, di avere udito esplosioni non provocate da tiri del cannone inglesi e di avere assistito colla rabbia nel cuore alla distruzione sistematica della città da parte del nemico.

Era però consolazione pensare che il nemico viene a poco a poco definitivamente scacciato. La caduta di Bapaume è imminente: ma si avrebbe torto a fissare lo sguardo unicamente su questo punto della carta. La presa della città è soltanto un incidente nella attuazione di un piano più generale.

Innocuo "raid„ aereo su Londra

Londra 16, sera.

(Ufficiale) *Stamane alle 5,30 un aeroplano nemico lanciò bombe su Westgate. Nessun ferito. Danni materiali minimi.*

La marcia russa nel Kurdistan

Pietrogrado 16, sera.

Il comunicato dello Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale e romeno: *Situazione invariata.*

Fronte del Caucaso: *In direzione di Sakis le nostre truppe sloggiarono i turchi dal passo di Kalikhan. Esse continuano la loro offensiva verso Van.*

Sonnino difende energicamente alla Camera
la politica del Governo verso gli alleati

Roma 16, sera.

Montecitorio è stato, durante a mattinata, animatissimo. Verso le 11 si è sparsa la notizia che l'on. Sonnino, in principio di seduta, avrebbe parlato. Prima delle 14 le tribune e l'aula stessa erano affollatissime. In quella riservata ai senatori vediamo gli on. Mariotti, Dovidio Marconi, De Martino, Molmenti, Dali, Caldesi, Sinibaldi, Pellerano, Garavetti, Wollemborg e parecchi altri. La tribuna diplomatica è addirittura rigurgitante di segretari della Consulta e di addetti ad Ambasciate e Legazioni estere. Di diplomatici è presente il solo principe Ghika, ministro di Romania.

La seduta viene dichiarata aperta alle ore 14. Espletate le interrogazioni assume la presidenza l'on. MARCORA.

VALENZANI dà ragione di una sua proposta di legge per un'inchista parlamentare sulla liquidazione delle gestioni per le feste commemorative e per le esposizioni di Roma, Torino, Buenos Ayres, Bruxelles, Palermo, Firenze e Parma.

CAVAGNARI si associa alla proposta di inchiesta

BOSELLI Presidente del Consiglio consente a che la proposta sia presa in considerazione pur riserbando il suo giudizio sulle singole disposizioni e propone in pari tempo che per ragioni di competenza e per un doveroso riguardo la proposta di legge sia trasmessa alla Giunta del Bilanco, che già esamina il disegno di legge relativo allo stanziamento di fondi per le feste commemorative del 1911.

SCIORATI osserva che è consuetudine che le proposte di legge d'iniziativa parlamentare siano trasmesse agli uffici e non già alla Giunta del Bilancio.

L'on. BOSELLI non crede che il regolamento contenga disposizioni che vietino la trasmissione anche di proposte d'iniziat'va parlamentare agli uffici e osserva che d'altra parte si tratta di materia di competenza della Giunta del Bilancio.

Posta a partito la presa in considerazione della proposta di legge di iniziativa dell'on. Valenzani ed il rinvio alla Giunta generale del Bilancio, è approvata.

La Camera è nervosa, impaziente. Durante lo svolgimento delle interrogazioni i ministri entrando si sono fermati nell'emiciclo. L'on. Sonnino e il Presidente del Consiglio conversano con parecchi deputati, che sono curiosi di avere notizie

Parla Sonnino

SONNINO, *ministro degli Affari Esteri* (segni di viva attenzione): *Per corrispondere subito alle aspettative della Camera la cui attenzione non può in questo momento non essere specialmente volta ai grandi fatti che sono successi in Russia, mi affretto a dichiarare che, secondo le notizie giunte finora da qualunque fonte, l'intero movimento svoltosi in questi giorni a Pietrogrado e a Mosca, è, agli effetti della guerra, diretto non verso un rallentamento ma verso una sempre più intensa e più energica prosecuzione delle operazioni belliche* (vivissimi prolungati applausi — Anche le tribune si associano alle grida ripetute di Viva la Russia! — Interruzioni e commenti alla Estrema Sinistra).

Il Governo ha comunicato via via alla stampa i particolari che sono fin qui pervenuti, non mi è oggi dato di aggiungere altro nè potrei accettare di rispondere ad alcuna interrogazione su questo argomento (approvazioni). *Non possiamo nè dobbiamo entrare, in qualsiasi forma, nelle questioni riferentisi ai riordinamenti interni dell'Impero alleato e al contrasto di quei partiti nazionali e prego la Camera, nell'interesse stesso dei grandi scopi che le stanno oggi più specialmente a cuore, di astenersi gelosamente da qualsiasi manifestazione diretta o indiretta* (approvazioni) *che non si riassuma nel semplice e fervido augurio che il grande Impero alleato, cui è oggi devoluta una sì grande missione pel trionfo della giustizia e della civiltà del mondo, ritrovi presto la sua completa pacificazione interna nel concorde proposito di debellare con tutte quante le forze nazionali il comune nemico alla frontiera* (vivissime approvazioni, vivi applausi — Interruzioni e commenti alla Estrema Sinistra).

La pace germanica e Wilson

Gli avvenimenti si susseguono rapidi in questi tempi di guerra; la insidiosa proposta di pace messa innanzi dalla Germania e dai suoi alleati nello scorso dicembre formò argomento di esame entro quest'aula nell'ultimo scorcio di sessione: venne quindi la nota del Presidente Wilson in data 18 dicembre, la quale, inspirandosi certamente ad un alto sentimento umanitario, chiedeva a ciascuno dei due gruppi belligeranti di formulare le condizioni a cui avrebbe fatta la pace. Gli Imperi centrali risposero subito alla comunicazione americana, senza però indicare condizione alcuna, insistendo soltanto sulla loro prima proposta di una riunione tra i belligeranti nella quale se ne sarebbe discusso (commenti). *Intanto i Governi alleati notificarono, per mezzo dei Governi neutrali interessati, la loro risposta collettiva alla proposta degli Imperi centrali del 12 dicembre, intesa soltanto a provocare tendenze dissolventi nell'opinione pubblica nei nostri paesi in guerra e a turbare quella dei neutrali, mentre tentava rafforzare lo spirito pubblico della Germania e dei suoi consoci. Il 12 gennaio, a mezzo dei Governi neutrali, la Germania e l'Austria replicavano a questa nostra comunicazione collettiva con una nota di cui il punto saliente permanè sempre nell'assenza di ogni specificazione sulle proprie condizioni di pace; nè occorre discutere sulle affermazioni tendenti a travisare un fatto ormai di dominio storico: la voluta aggressione compiuta dagli Imperi centrali nel 1914* (approvazioni). *Successe l'importante messaggio del Presidente Wilson del 22 gennaio al Senato, in cui svolgeva il concetto di futuri ordinamenti internazionali intesi a garentire l'umanità da nuove calamità di guerra; il Presidente riconosce che tutto ciò non si può raggiungere, nemmeno in parte, se le concessioni di pace con cui venga chiuso il presente immane conflitto non soddisfano ai postulati generali di equità e di civiltà, di rispetto delle nazionalità e dei piccoli Stati, postulati che del resto erano già delineati nella risposta degli Alleati alla sua prima nota* (approvazioni).

Ma egli non chiarisce come a tutto ciò si possa arrivare. Dato il suo presupposto, di una pace senza vittoria, essa equivarrebbe pure alla negazione delle origini di questa guerra e al disconoscimento dei fini proclamati dall'Italia e dai suoi alleati, ed è qui opportuno di ancora una volta riaffermare che l'Italia non persegue alcuno scopo di predominio o di oppressione, ma bensì, col valore e col sangue dei suoi figli lotta per la liberazione dei connazionali sottomessi al gioco straniero, per la conquista delle sue frontiere segnate dalla natura, per la legittima sicurezza delle sue coste nell'Adriatico e per la salvaguardia dei suoi vitali interessi nel Mediterraneo.

Il blocco subacqueo

Il trentuno gennaio la Germania insieme all'Austria-Ungheria notificò una dichiarazione di blocco contro la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia e nel Mediterraneo orientale. Questo sedicente blocco è illegale di fronte alle norme stabilite dal giure internazionale le quali richiedono come condizione assoluta che sia anzitutto effettivo. Inoltre, per lo strumento adoperato, cioè la guerra ad oltranza dei sottomarini, la decisione degli Imperi centrali è nuova prova della barbarie dei loro metodi (vive approvazioni). *Ma gli Alleati sono risoluti a fronteggiare la nuova minaccia. Nella conferenza navale di Londra si è preveduto e provveduto. Ma la guerra dei sottomarini, mentre darà luogo a nuovi delitti contro vittime innocenti, non conseguirà lo scopo di arrestare il traffico degli Alleati.*

Il diritto delle genti ha ammesso finora in determinate circostanze un diritto di cattura ma non mai un cieco sterminio di vite e di proprietà.

La novità delle armi subacquee può giustificare una più larga definizione delle condizioni richieste per la effettività del blocco marittimo, ma non può dare diritto o giustificazione alcuna per distruggere senza discriminazione di provenienza o di destinazione dello uccidere senza distinzione alcuna di neutrali e di belligeranti, di armati e di inermi, di sesso e di età. (Vivissime approvazioni e commenti).

Tutto questo ci riporta ai tempi più feroci del luogo selvaggio e preistorico. Il fatto stesso che uno Stato arroghi a sè un tale diritto di arbitraria violazione di tutte le leggi, di tutte le regole da esso medesimo già liberamente consentite e proclamate, minaccia di far retrocedere di un colpo l'umanità di parecchi secoli sul cammino della civiltà (vive approvazioni) *mettendo in forse ogni fede morale e rendendo immensamente più ardua nel futuro la pratica risoluzione del problema delle garanzie da darsi al diritto internazionale e dell'invocato consolidamento delle basi di ogni progresso morale* (benissimo, bravo!) *Non solo gli Alleati, ma ben anche gli Stati neutrali sono minacciati nei loro legittimi e vitali interessi dalla decisione degl'Imperi centrali, e la grande Repubblica nord americana, specialmente provocata anche nelle modalità intimate, non poteva tollerare l'atto inconsulto. Il 3 febbraio scorso il Presidente Wilson dichiarò che le relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e l'Impero tedesco erano rotte.*

Le proteste e l'azione dei neutr

La Spagna, il Brasile ed altri Stati neutrali formulavano pure le loro proteste contro il nuovo attentato al diritto delle genti, e alla fine del mese scorso, il Presidente Wilson, facendo rilevare al congresso l'impossibilità di tutelare con mezzi diplomatici i diritti della neutralità contro le violazioni illegali della Germania, annunziava la neutralità armata degli Stati Uniti, chiedeva, coi pieni poteri, l'autorizzazione di armare le navi mercantili e la concessione di crediti per le spese militari. Frattanto produceva profonda impressione nell'opinione pubblica degli Stati Uniti la notizia della azione svolta dalla Germania nel Messico per indurre il generale Carranza ad entrare in guerra; ed al vano tentativo, contemporaneamente compiuto, di trascinare il Giappone contro gli Stati Uniti, rispondeva subito un comunicato ufficiale del Governo di Tokio riaffermante il completo accordo con le potenze alleate e la cordiale amicizia con la Repubblica nord americana. Il 12 corrente il Governo degli Stati Uniti, avendo deciso l'armamento delle navi, annunziò ufficialmente che su tutte le navi mercantili americane che traversino zone insidiate dai sottomarini germanici sarà posta una guardia armata per la protezione delle navi medesime e della vita delle persone a bordo, riconoscendo con ciò il diritto di armarsi anche del naviglio mercantile dei belligeranti. (Vive approvazioni).

Molte inesattezze furono dette durante la presente discussione circa le relazioni dell'Italia coi suoi alleati. Anzitutto è mio dovere dichiarare che queste relazioni son ottime ed improntate a quella fiducia reciproca senza la quale verrebbe a mancare l'elemento essenziale di riuscita nell'aspra lotta che c'incombe.

Fu asserita una connessione fra le stipulazioni economiche concluse nel Convegno di Pallanza nell'agosto scorso e la spedizione d'un contingente italiano a Salonicco, la denuncia del trattato di commercio tra Italia e Germania e la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania.

L'Italia nei Balcani

Posso dichiarare formalmente che questa connessione non esiste affatto (approvazioni). *Non occorre insistere sulle motivazioni di ordine politico generale che rendevano necessaria la partecipazione dell'Italia all'azione intrapresa dagli Alleati nella penisola balcanica. Nel discorso del Presidente del Consiglio del 5 dicembre scorso sono illustrate le ragioni per cui si rese indispensabile definire nettamente, mediante la dichiarazione di guerra alla Germania, la nostra posizione di fronte ai nemici; e quanto alla denuncia del trattato di commercio colla Germania essa fu una conseguenza naturale e necessaria della guerra economica che gli Alleati hanno d'accordo proseguita e tenacemente proseguono contro i nemici; guerra la cui efficenza non è certo minore di quella combattuta colle armi* (approvazioni). *A me reca sempre non solo dolore ma anche stupore l'assistere a questa persistente smania, a questa voluttà denigratrice del proprio paese* (vivissime approvazioni — Applausi e proteste alla Estrema Sinistra) *che dove non sa supporre il male, la viltà, l'umiliazione* (vive approvazioni — Rumori e interruzioni alla Estrema Sinistra).

Si è detto che il Governo doveva sin da principio prevedere tutte le conseguenze economiche e finanziarie derivate dalla lunga guerra europea. Sta il fatto che queste conseguenze furono prevedute nei limiti del possibile. Ma lo svolgersi degli avvenimenti, l'entrata in azione di nuovi fattori bellici ed economici dovevano forzatamente creare situazioni sempre nuove in seguito alle quali erano da adottare provvidenze ed a stipulare accordi speciali che sarebbe stato naturalmente vano determinare prima a scadenza prolungata; sulla base di ipotesi e previsioni non sarebbe stato praticamente possibile di cristallizzare a priori, prima della nostra entrata in guerra, tutto un programma di guerra sia nei rapporti militari sia in quelli economici.

Facendo astrazione dal corso futuro degli avvenimenti, a misura che se ne presenta la convenienza; gli Alleati, che si tengono fra loro in continuo contatto, prendono in esame le contingenze di fatto e provvedono: molte furono le riunioni tenute tra Governi alleati, tanto politiche che militari ed economiche circa la questione del Mediterraneo orientale che forma sempre oggetto della più sollecita nostra attenzione, poichè ben ci rendiamo conto dei vitali interessi italiani che vi sono connessi. Varie inesattezze furono egualmente asserite. Il patto fra Russia, Inghilterra e Francia che ha per oggetto speciale Costantinopoli e gli stretti, venne concluso fra quelle tre potenze prima della nostra entrata in guerra, e per tanto non potevamo esserne partecipi. Non abbiamo aderito che in seguito, come fu a suo tempo annunciato ed alle stesse condizioni generali degli alleati (approvazioni, interruzioni all'Estrema Sinistra, commenti).

Nello scorso gennaio fummo lieti di accogliere in questa Roma gli illustri uomini rappresentanti dei Governi alleati che vennero a riconfermare insieme al Governo italiano l'incrollabile concorde volontà dell'alleanza. Furono in quell'occasione conseguiti notevoli risultati pel coordinamento dell'azione comune militare e politica e furono adottate provvide intese ad agevolare la soluzione delle difficoltà sorte in Grecia.

Gli accordi stabiliti a Roma furono nella successiva conferenza di Pietrogrado confermati e sviluppati e quindi integrati nei riguardi speciali della Russia per l'aumento dei mezzi bellici che occorrono a quella valorosa nazione nell'immenso sforzo che le incombe. Il Parlamento però converrà facilmente nell'inopportunità di rendere ai nostri nemici il servizio di illuminarli mediante pubbliche comunicazioni circa il contenuto delle deliberazioni concordate (vive approvazioni, interruzioni e rumori all'Estrema Sinistra).

Prima di chiudere il mio discorso lasciate che mandi, interpretando, ne sono sicuro, il sentimento vostro non meno che quello del Governo, un saluto di plauso e di giubilo alla grande nazione inglese per il trionfo riportato dal suo esercito nella gloriosa conquista di Bagdad (vivissimi e prolungati applausi. Gli onorevoli ministri e deputati sorgono in piedi applaudendo: Viva l'Inghilterra!) *Ogni vittoria degli alleati è vittoria nostra, come un nostro successo è un successo per la causa comune* (vivissime approvazioni). *Il Governo ha piena coscienza della vastità e complessità dei problemi che gli stanno dinanzi e dell'imperiosa necessità di affrontarli e con la maggior risolutezza ed energia dell'opera nostra in passato e della sufficienza nostra per l'avvenire, sia collettivamente sia singolarmente. Dovete giudicare voi.*

Per mio conto ho la coscienza di non avere nulla trascurato, per compiere scrupolosamente in quanto da me potesse dipendere ed in piena concordanza dei miei colleghi il mio dovere verso il Paese, dovere che si può praticamente, quotidianamente, riassumere in una forma semplicissima: adoprarsi a tutt'uomo nell'interesse della cosa pubblica, per rendere meno ardua la vita e più proficua ed agevole l'opera di chi succederà (approvazioni e applausi, commenti all'Estrema Sinistra)

Se avete la convinzione che altri possa, in questo momento, a questo posto, rendere maggiori servizi alla patria, avete il preciso dovere di dirlo. L'ora è solenne e la nazione tutta, senza distinzione di parte o di classe, è risoluta a fare il proprio dovere. (Approvazioni, applausi). *Il dovere di tutti della Camera, come del Governo, come del Paese, è oggi uno solo: di perseverare, perseverare sempre, con virile tenacità, indefessamente, senza sosta, senza riserve, senza limite nè di sforzo nè di sacrificio; perseverare italianamente per la salvezza e la grandezza d'Italia.* (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi). Gli onorevoli ministri e molti deputati si congratulano con l'oratore. La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Colajanni in difesa dell'Inghilterra

Ripresa la seduta, prende la parola l'on. Colaianni.

COLAIANNI, premette, riferendosi ad una sua interruzione fatta durante il discorso del Ministro degli Esteri, interruzione che esprimeva un suo apprezzamento a proposito della prolungata assenza da questa Camera di un collega, che la sua parola andò al di là del suo pensiero (*commenti*). Illustra quindi il suo ordine del giorno col quale confida negli accordi tra il Ministro di Agricoltura e quello della Guerra perchè non manchi il minimum di braccia indispensabile nei lavori agricoli, dai quali dipende la principale produzione normale, e perchè nei relativi provvedimenti si tenga conto delle speciali condizioni del mezzogiorno e delle due maggiori isole.

Venendo a parlare dei recenti avvenimenti internazionali afferma innanzi ... che l'Inghilterra compie un'azione veramente meravigliosa per mantenere le nazioni dell'Intesa in una sempre maggiore efficienza bellica e non è vero affatto, come qualcuno ha preteso asserire, che l'Italia sia mancipia dell'Inghilterra perchè il nostro paese combatte per le sue aspirazioni di civiltà e di giustizia a pari tà di condizioni colla grande nazione inglese (*benissimo!*)

Osserva che la lotta dell'Intesa contro la Germania è lotta della civiltà e dell'umanità contro la barbarie premeditata e cinicamente organizzata (*approvazioni*). Rileva che l'Impero e l'imperatore tedesco trovano un loro valido appoggio nell'atteggiamento di gran parte dei socialisti tedeschi (*interruzioni, commenti*). Di fronte allo sgomento sincero di alcuni, non sincero e celante un recondito compiacimento di altri, prodotto dai recenti avvenimenti accaduti in Russia, constata come l'influenza germanica aveva pervaso tutta l'alta burocrazia russa, come aveva tentato in Italia, ma fortunatamente senza risultato.

Stigmatizza che alcuni professori di università, pure essendo italiani, facciano una deplorevole propaganda tedescofila; deplora poi vivamente che nel glorioso Ateneo napoletano si conservi in carica un professore che ha i figli, che combattono contro l'Italia nell'esercito tedesco (*applausi*). Contro questa invasione della influenza tedesca è insorta la Russia con la presente rivoluzione, dalla quale è da augurarsi che sorga il duce che guidi il popolo russo alla vittoria, come dalla rivoluzione francese sorsero i generali che fecero trionfare la Francia su tutti i campi di battaglia. Ai socialisti osserva che se essi qui non negano la patria però ogni giorno il loro organo quotidiano, chiama l'amor di patria un pregiudizio! Noi pure, esclama l'oratore, vogliamo la pace, ma la pace colla giustizia, e questa non si ottiene che colla vittoria. Una pace che non si ottenesse colla giustizia sarebbe una pace colla sconfitta con il disonore e colla vergogna! (*Approvazioni, applausi, congratulazioni, commenti*).

L'on. Giacomo Ferri

FERRI GIACOMO — L'on. Giacomo Ferri — Prima di incominciare il suo discorso tiene a premettere una protesta alle parole dell'on. Sonnino, giacchè egli ha dichiarato che dai banchi dai quali l'oratore parla vengono critiche deplorevoli che tendono a deprimere il nostro paese. Orbene io protesto: noi siamo ammirati della nobile, eroica resistenza di questo nostro paese e la nostra critica è rivolta contro un governo, che non è all'altezza del paese; la nostra critica mira esclusivamente a dimostrare la vostra inettitudine e la possibilità di riparare, e rafforzare questa fiera nobiltà di sacrificio e di propositi del nostro popolo. Voi volete confondere il governo col paese per sfuggire alla nostra critica.

Passa quindi all'esame della condotta del ministero.

Quando riformisti e repubblicani (alla testa dei quali stava l'uomo generoso che avendo voluto la guerra combatte da valoroso e non volle sfuggire alla sua responsabilità) entrarono nel Gabinetto non si dolse, perchè sperava che un fiotto di vita nuova, nell'ambito delle riforme, quelle energie avrebbero fatto penetrare

Invece? Bissolati non potè esplicare la sua opera, e l'on. Bonomi, lo studioso ratto, infaticabile, che lascierà l'impronta di una rigida amministrazione, nel campo politico si è manifestato in forma di conservatore più che mai arretrato al disotto assai dell'onorevole Meda; è il decreto-legge del 19 novembre 1916 che nella concessione delle acque pubbliche lo addolora.

Ha il decreto-legge un serio fondamento; tende a colpire abusi e pregiudizi nella concessione delle acque, ma è problematico che le sue risoluzioni siano le migliori; anzi studiosi tecnici, pratici ed esercenti le contestano e le gravi osservazioni e proteste sono degne di esame.

Ma che dire poi dei nuovi tribunali di eccezione e per di più inappellabili? Il Tribunale degli «infallibili» è una novità che non è consona coi tempi moderni. In tal modo si è aperta la porta all'arbitrio.

Il Ministro Meda, ieri, invece, ha fatto un passo democratico assai coraggioso, tenuto conto del momento; egli il Ministro dei clericali della Camera, ha voluto rispettati i diritti del Parlamento.

L'oratore non vede l'energia, i propositi risoluti di quella che dovrebbe essere politica di guerra.

Bisogna rapidamente volere e inesorabilmente imporre con pene severissime con procedure di guerra, la coltivazione a cereali e patate di tutto il coltivabile, e guai se immediatamente non lo si farà. Significherebbe continuare in una iniqua protezione di classi, che si risolverà in una ingiustizia di classi.

Il torto dei riformisti è il permanere col l'on. Raineri al Governo.

Nella questione della mano d'opera non oso dire quanto aveva combinato col Ministro della guerra.

Solo dopo terminate le semine, solo dopo che era possibile seminare il marzuolo in poche regioni ed in quantità insignificante, si è elevato il prezzo del frumento, che istigava a nascondere il grano d'avanzo per venderlo fra quattro mesi a maggior prezzo. Aumento ingiustificabile perchè non può servire di incitamento alla produzione una volta che le semine son già fatte, ma aumento che eleva di lire 0.10 il chilogrammo il costo del pane ai danni del consumatore specialmente povero e fa intascare senza merito ed attualmente anche senza richieste, centinaia di milioni senza spesa ai produttori.

Critica i calmieri che rovinarono il commercio e distrussero le riserve delle uova, che con criteri assurdi imposero prezzi più alti del mercato.

Se l'Agricoltura, seminando canapa sa che guadagna centinaia di lire in più per ettaro, piuttosto che coltivando a cereali anche coi nuovi prezzi, come credere che avremo semina di patate o di frumentone o di fagiuoli?

Non scorge i segni di una previdente politica mirante al dopo guerra. Non si deve dimenticare che la maggioranza enorme dei nostri soldati è costituita da lavoratori, i quali domanderanno una illuminata legislazione sociale. Invoca, quindi, una serie di decreti-legge che inizino radicali riforme.

Questo è il modo più solennemente degno di fare omaggio e plauso alle benemerite schiere che torneranno dopo i sacrifici della guerra. Intanto potrebbe essere di immediata attuazione una legge sul contratto di lavoro, sui contratti agrari, sui contratti dell'impiego, abolizione del latifondo, istituzione di commissioni arbitrali per l'equo dei fitti, garanzie dell'assicurazione obbligatoria sugli infortuni, sulle malattie, sulla disoccupazione e sulla vecchiaia (*Approvazioni dall'Estrema, commenti*).

Dopo la presentazione di vari disegni di legge l'on. SONNINO dichiara, per deferenza ai colleghi, che per considerazioni di riguardi internazionali, e nell'interesse della cosa pubblica, non può rispondere all'interrogazioni a lui rivolte che riguardano i recenti avvenimenti svoltisi in Russia.

Il PRESIDENTE avverte che queste interrogazioni seguiranno la procedura stabilita dal regolamento.

La seduta termina alle 18.

Note alla seduta

(Per telefono al «Carlino»)

Roma 16, sera.

(T. B.) Gli avvenimenti di Russia hanno avuto una grande eco a Montecitorio. Si sapeva che la crisi interna nell'impero degli Zar andava svolgendo verso le sue fasi risolutive. Nei giornali inglesi e francesi, anzi da qualche giorno, si potevano leggere dei commenti sintomatici, ma non si credeva che il fenomeno potesse esplodere con tale grandiosa vastità e imponenza.

Perchè noi ci troviamo di fronte a un rivolgimento inteso a capovolgere le basi politiche dell'immenso stato e a restituire la Russia nella pienezza della sua capacità civile. Fatto quindi di una portata storica incalcolabile in quanto denunzia quel carattere di preparazione e di maturità che è proprio delle maggiori rivoluzioni politiche e sociali verificatesi attraverso i secoli. La guerra europea anche questo avrà nel proprio attivo dato che, come le stesse affermazioni odierne dell'on. Sonnino autorizzano a pensare, lo scopo dei promotori del movimento sia raggiunto senza pregiudizio delle operazioni militari in corso.

Come avvertivamo stamane dando rapida e sommaria notizia dell'impressione suscitata a Roma dalla crisi russa, è questa la prima volta che Pietrogrado e Mosca sono concordi in un movimento di liberazione e che l'esercito vi partecipa come elemento di appoggio.

Il discorso dell'on. Sonnino ha poi contribuito a fortificare quest'ottimismo confermando la natura e la portata dei fatti che, disse il ministro, sono diretti ad una più intensa ed energica prosecuzione delle operazioni belliche.

Il ministro degli esteri mantenne sulla questione riferentesi agli ordinamenti interni dell'impero alleato, il più scrupoloso riserbo limitandosi ad un fervido augurio di sollecita pacificazione.

Non poteva fare cosa diversa e più opportuna in questo momento. Ma ciò è bastato perchè la Camera improvvisasse una imponente dimostrazione alla Russia sottolineando così nel modo più eloquente le parole dell'on. Sonnino e rendendosi interprete dei sentimenti dell'Italia verso il grande popolo alleato.

*

Ma le dichiarazioni del ministro degli esteri sono notevoli anche per l'altro riflesso. Vi ha in esse una sobria e lucida esposizione degli avvenimenti che si sono succeduti, dalla insidiosa proposta di pace degli imperi centrali ad oggi, dalla prima nota di Wilson alla ripresa negativa del blocco, dalla risposta dell'Intesa agli imperi al celebre messaggio del presidente americano, dalla dichiarazione del blocco sottomarino agli avvenimenti in corso.

L'on. Sonnino però non si è limitato alla cronistoria dei fatti: nel suo discorso si contengono affermazioni che vanno rilevate per il grande significato politico. Quella ad esempio che l'Italia non persegue alcuno scopo di predominio o di oppressione, ma lotta per la liberazione delle sue terre, per la legittima sicurezza delle sue coste in Adriatico e per la salvaguardia dei suoi vitali interessi nel Mediterraneo. Viene qui delineato un programma concreto. La formula è generica, ma la sostanza è solida per quanti sappiano leggere un documento politico.

Passando a discutere il corso della guerra il ministro ebbe agio di denunziare alcune inesattezze degli oratori protestando particolarmente contro le affermazioni intese a fare apparire lo sviluppo delle operazioni militari e dell'azione politica dell'Italia come un risultato delle stipulazioni economiche concluse con l'Inghilterra. Non vi ha viltà, nè male, nè umiliazione nell'opera del Governo, come la persistente smania denigratrice di qualcuno ha voluto lasciar supporre. Il Governo ha provveduto nei limiti del possibile alle conseguenze economiche e finanziarie della guerra, ma non poteva, ha detto l'on. Sonnino cristallizzare un programma integrale di azione facendo astrazione dal corso futuro degli avvenimenti.

Vedremo a pace conclusa quanto di giusto vi sia in questa affermazione. Sin da ora non possiamo che associarci al rimbrotto meritato da lui rivolto ai denigratori per partito preso, vera peste che si deve combattere con ogni forza specialmente da coloro che non intendono nello stesso interesse del paese di rinunziare al legittimo diritto di una critica onesta e serena dei fatti e delle persone che hanno la pesante responsabilità del Governo.

Nuovo orario generale dei treni
I direttissimi con le terze classi

Roma 16, sera.

Col giorno 20 marzo 1917 verrà attivato sull'intera rete un nuovo orario generale dei treni.

Con detto nuovo orario vengono regolarizzati, mediante opportuni spostamenti, i numerosi treni speciali sia viaggiatori che merci, dovutisi attivare su diverse linee dopo il 1.o aprile 1916, in dipendenza più che altro delle effettuatesi soppressioni di treni. Altri treni rimasti in vigore vengono spostati per ottenere una migliore distribuzione, ed in massima vengono allargate le percorrenze, per tener conto delle nuove esigenze e delle mutate condizioni, essendo i treni rimasti in vigore divenuti generalmente più pesanti, e dovendo essi disimpegnare un più gravoso servizio.

Qualche altra soppressione di treni vien pure compresa nel nuovo orario, quantunque in misura piuttosto limitata; in qualche caso alcuni treni viaggiatori vengono sostituiti da treni merci, facenti anche servizio totale o parziale di viaggiatori.

I fatti più salienti del nuovo orario sono i seguenti:

— L'estensione del sistema del parallelismo di tutti i treni, già in vigore fra Verona e Venezia e fra Monselice e Venezia, alle intere linee Milano-Venezia e Venezia-Bologna, ciò che importa un sensibile allungamento di percorrenza per i treni diretti e direttissimi delle linee stesse, eccezione fatta pel diretto 86 della linea Milano-Venezia e per i direttissimi 40 della Venezia-Bologna.

— La soppressione del diretto 94 Venezia-Milano, con prolungamento invece dell'accelerato 1434 da Verona fino a Milano, ove arriverà alle ore 0,55, in coincidenza cogli accelerati 1022 per Torino e 1371 per Genova a sussidio dell'accelerato 1436.

— Lo sdoppiamento della comunicazione continuativa Roma-Bologna a mezzo di treni accelerati, posticipando l'attuale 1586 dalle ore 11 alle ore 12,50 in partenza da Roma, e dalle 1,50 alle 4,48, in arrivo a Bologna, e stabilendo una nuova comunicazione a mezzo dell'accelerato 1716 in partenza da Roma alle 9.10 con arrivo a Bologna alle 0,18, treno che su gran parte del percorso ne sostituirà altri attualmente esistenti.

— La limitazione del diretto 52 alla tratta Ancona-Bologna venendo soppresso tra Foggia ed Ancona, dove viene sostituito dall'accelerato 1840, il quale partendo da Foggia alla stessa ora del 52 e cioè alle 6 prosegue fino a Bologna, arrivandovi alle ore 22 e stabilendo così una nuova comunicazione continuativa con treno accelerato da Foggia a Bologna, a sussidio del treno 54. Fra Ancona Bologna il nuovo 1840 sostituisce gli attuali treni 1840 Ancona-Rimini e 1858 Rimini-Bologna.

Col nuovo orario faranno servizio di 3.a classe i treni direttissimi seguenti:

2 - Roma-Torino; 3 - Torino-Roma; 21 - Milano-Bologna; 22 - Piacenza-Milano; 26 - Roma-Milano; 36 - Bologna-Milano; 45 - Udine-Venezia; 82 - Milano-Torino; 83 - Torino-Milano; 86 - Milano-Torino; 92 - Venezia-Milano; 101 - Paola-Villa San Giovanni e Catania-Siracusa; 102 - Siracusa-Messina e Villa San Giovanni-Paola; 111 - Roma-Napoli

Tutti i treni classificati diretti per tutto o parte del loro percorso faranno servizio di terza classe.

Il Bollettino militare

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA

Pelagatti, maggiore del 3.o bersaglieri, è promosso tenente colonnello; Zamboni, sottotenente al deposito di fanteria di Catanzaro, è promosso tenente; Melotti, tenente di complemento di fanteria al deposito di Bologna, è nominato effettivo; Mariani, id. id. al deposito di Macerata, idem idem.

NELLO STATO MAGGIORE GENERALE

Zoppi, tenente generale, è decorato della medaglia mauriziana dei 10 lustri; Cassinis, magg. generale, è collocato a disposizione del Ministero delle Colonie per coprire la carica di comandante delle truppe della Tripolitania; Anichini, tenente generale, è collocato a disposizione in soprannumero.

NEL CORPO DI STATO MAGGIORE

Vitalini, maggiore di fanteria e Guidi maggiore di cavalleria, sono trasferiti al corpo di stato maggiore.

NELL'ARMA DEI CARABINIERI

Bernasconi, tenente del 93.o fanteria, è trasferito nei carabinieri; Chianca, capitano della legione di Bologna, è trasferito alla compagnia di Rieti.

NELL'ARMA DI FANTERIA

Rugg, tenente colonnello di fanteria, è collocato a riposo; Cecchi, colonnello, comandato al corpo d'armata di Bologna, è collocato a disposizione ... Capirone, colonnello comandante il deposito di fanteria a Novara, è esonerato da tale comando e collocato a disposizione del Ministero della guerra;

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli e destinati: Chisini, è nominato comandante di reggimento al deposito di fanteria a Firenze; Pucci, è nominato comandante di reggimento al deposito di fanteria a Ferrara.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli continuando nelle attuali destinazioni: Liotta, del 1.o fanteria; Nappi, dell'81.o, comandato al Ministero della guerra; Pisani, del deposito dell'81.o fanteria; Rognoni, del 61.o fanteria; Pezzolet, del 67.o id.; Buzzi, del deposito di fanteria di Cuneo; Taito, del 22.o fanteria; Rimini, del 13.o id.; Zeli, del 57.o id.; Casalae, del 68.o id.; Ruggeri, del 12.o id.; Roberti e Ardinghi, dell'87.o id.; De Lieto, del deposito del 37.o fanteria; Pratolengo, del 67.o id.; Bonosecontro, del 36.o id.; Riccardi, del 90.o id.; Favari, del 12.o bersaglieri.

I seguenti capitani sono promossi maggiori continuando nella attuale destinazione: Lago, del 24.o fanteria; Molfino, dell'89.o; Giustiniani, del 26.o; Bartolucci, dell'87.o; Muratori, del 2.o granatieri, comandato al Ministero della guerra; Raga, del 74.o fanteria.

I seguenti tenenti sono promossi capitani continuando nell'attuale destinazione: Scolari, del 6.o bersalieri; Peraglio, del 90.o fanteria; Iaros, del deposito di fanteria di Roma; Scapisi, del deposito di fanteria di Messina; Reda, del 73.o fanteria; Ferrante dell'8.o alpini.

Il Bollettino militare contiene la promozione di 12 sottotenenti di fanteria a tenenti nell'arma stessa.

Cravero, tenente colonnello al deposito di Ravenna, è trasferito all'81.o fanteria; Cernini, maggiore del 93.o fanteria, è trasferito al deposito di Torino P.

Pergamini, capitano al deposito di fanteria di Parma, è trasferito al 63.o fanteria; Peroni, tenente al deposito di fanteria di Ancona, è trasferito al deposito di fanteria di Chieti.

NELL'ARMA DI CAVALLERIA

Uricchi, tenente colonnello dei cavalleggeri Caserta, è trasferito ai cavalleggeri Catania.

NELL'ARMA DI ARTIGLIERIA

Il tenente colonnello ora colonnello di artiglieria Avogadro di Guaregna, cessa dall'incarico delle funzioni del grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Campilargiu, dell'8.o da fortezza; Zardo, del deposito del 2.o da montagna; Vigo, del 5.o da campagna.

Capitano promosso maggiore: Filicari, del 30.o da campagna, al comando del deposito scuola bombardieri.

Antoeso, colonnello a disposizione, è collocato in posizione ausiliaria.

Cortese, colonnello addetto alle costruzioni di artiglieria nell'officina costruzioni a Torino, è nominato direttore di costruzioni di artiglieria con la carica di direttore in seconda dell'arsenale di costruzioni di artiglieria in Napoli e comandato alle officine di costruzioni di artiglieria di Torino.

NEL CORPO SANITARIO

Capitani medici promossi maggiori medici: Gazza, dell'ospedale di Verona; Calò, id. di Piacenza; Fierro, dell'infermeria presidiaria di Capua; Capparelli, dell'ospedale di Padova; Buscaglino, del 91.o fanteria; Fiorenzo, dell'ospedale di Messina; Chirono, id. di Caserta; Mignacca, della scuola d'applicazione di sanità militare; Tanguzzi, del 17.o art. da campagna.

— **Sulla limitazione dei Consumi** parlerà domenica prossima a Ferrara nel Teatro Filodrammatico l'egregio prof. cav. Luigi Cappelletti.

Ciascuno sa il suo dovere.

Voi avrete, e certo con ragione, la pretesa di conoscere bene il vostro mestiere. Sono la vostra esperienza, la vostra pratica, la vostra capacità che vi hanno animato di questa fiducia in voi stessi. Non troverete quindi strano che noi abbiamo, per quanto ci riguarda, lo stesso legittimo orgoglio di essere sicuri di quanto facciamo. Noi abbiamo l'esperienza acquistata nel corso di un numero rispettabile d'anni di pratica e diamo ogni giorno sui giornali le prove irrefutabili dei notevoli risultati che otteniamo. Per cui non potete dubitare di noi se vi diciamo: quando, dopo un periodo di lavoro particolarmente intenso o in seguito ad eccesso di fatica avente qualsiasi causa, voi vi sentite stanco, depresso, quando soffrite di mali di stomaco e di testa, di palpitazioni di cuore e d'insonnia, non chiedete che alle Pillole Pink di dissipare tutti i vostri malanni e di ridarvi la salute e l'attività. L'indebolimento, la depressione nervosa che hanno provocato tutti i disturbi che vi affliggono, derivano dal fatto che il vostro sangue è logorato, impoverito dall'eccessivo lavoro fisico o mentale, dagli accessi d'ogni genere. Occorre quindi restituire al vostro sangue la sua ricchezza e la sua purezza, ai vostri nervi la loro resistenza. E' per questo che noi vi consigliamo le Pillole Pink le cui proprietà ricostituenti e toniche sono così notevoli. Da tempo è dimostrato che queste pillole sono il rigeneratore del sangue più attivo, il tonico dei nervi più potente. Non v'è esempio, che prese regolarmente e con perseveranza, esse non abbiano ragione dell'anemia più tenace, della depressione nervosa più accentuata. Una cura di Pillole Pink è il rimedio più efficace dei nervi, i reumatismi, la nevrastenia, l'indebolimento generale.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

La sottoscrizione pubblica a
PRESTITO CONSOLIDATO 5% NETTO
esente da imposte presenti e future
resterà aperta non oltre
Domenica 18 Marzo
SOTTOSCRIVETE OGGI STESSO
presso la
BANCA D'ITALIA

EN-TOUT-CAS
per signora
da Suetta - Rizzoli 10, Bologna

ENERGICOS
Polpe secche e Melassate
Farinaccio
Ottimo alimento per maiali
Pessarelli - BOLOGNA - Rizzoli, 16

CHIEDETE IN TUTTE LE FARMACIE
COMPRESSE DI
RHODINE
USINES DU RHÔNE - PARIS
Formola dell' ASPIRINA
Il tubetto da 20 compresse di 0,5 gr.
Lire 1,50
DEPOSITO GENERALE:
Cav. A. LAPEYRE - Milano
39, Via Carlo Goldoni

BANCA ITALIANA di SCONTO
Società Anonima
Capitale Sociale L. 70.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale
IN
ROMA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

IMPOTENZA Le famose Pillole Egiziane il Rubero guariscono subito; Pagamento dopo cura. Spiegazioni inviare francobollo Farmacia, Nomentana 90, Roma
Articoli intimi preservativi.

EDERA
PROFUMO
FLACONE RECLAME - L. 2
MACCORSI, INDIPENDENZA 2 BOLOGNA

IL MILIONE
LOGGE del PAVAGLIONE
avvisa la sua clientela che sono pronte tutte le novità in cappelli guerniti e sguerniti.

COGNAC TENERELLI
CATANIA
DISTILLATO DI PURO VINO, INVECCHIATO NATURALMENTE NELLE FATTORIE TENERELLI

Prof. Cav. G. PANTALEONI
Malattie di
STOMACO e INTESTINO
Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

CRONACA DELLA CITTA'

Società "Dante Alighieri,,

Fratellanza latina. — Enrico Bedarida, un giovane letterato francese, luogotenente nell'esercito e ferito al fronte francese, noto nel nostro Ateneo per alcune interessanti letture, terrà domani alle 17,30 nell'aula del R. Istituto Commerciale, gentilmente concessa, una conferenza col titolo: « Il sentimento della fratellanza latina nell'Italia moderna ». E' un gentile cavalleresco atto di solidarietà e di riconoscimento, al quale non mancherà l'adesione cordiale dei soci e dei cittadini.

Per tessere biglietti rivolgersi oggi in Segreteria (via de' Poeti 4) dalle ore 17 alle 19.

Conferenza Carcereri — Ieri sera il chiarissimo storico Luigi Carcereri ottenne un ottimo successo colla sua conferenza sulla Polonia, alla quale augurò un epilogo di redenzione perchè glie ne danno diritto il suo passato glorioso, le secolari sofferenze, il presente strazio, l'unità del suolo, della lingua, delle tradizioni, della cultura, della fede. La mirabile conferenza, che uscirà domani pei tipi Zanichelli e si venderà a una lira, a parziale benefizio della Croce Rossa, fu seguita attentamente dal numeroso ed eletto uditorio, che dimostrò il suo consentimento, plaudendo ripetutamente il dotto oratore.

Per l'apertura degli esercizi pubblici

La Prefettura ci comunica in data di ieri:

« L'orario di apertura dei pubblici esercizi, sull'articolo 50 della Legge di P. S. da oggi a tutto il 30 Aprile p. v. è stabilito alle ore 5,30 ».

Fervore d'opere

Offerte al « Resto del Carlino ».

Somma precedente L. 44.238,48

Per onorare la memoria della compianta Giulia Fini, Maria e Giulia Barattini offrono » 10.—

Totale L. 44.248,48

Per i prigionieri di guerra.

N. N. quattro scatole di carne.

La signora Amelia Tassi ha versato L. 7 per abbonamento di beneficenza.

La Prefettura di Bologna comunica alla Commissione dei prigionieri di guerra che di fronte al tassativo disposto dell'articolo 3 del Decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917 n. 246, anche il pane che i privati portano all'Ufficio Pacchi per la spedizione ai prigionieri di guerra dovrà essere confezionato nella forma unica prescritta di pagnotta rotonda di non meno di 700 grammi di peso.

Azione civile.

L'ill.mo sig. Sindaco di Bologna ha annunziato al presidente del Comitato di Azione Civile l'assegnazione di L. 500 sull'offerta fatta dal signor dott. Emanuele Rosselli in memoria del compianto suo figlio Alfredo, inoltre il signor Pacifico Sinigallia di Ferrara, per gli orfani di guerra ricoverati negli Asili del Comitato, per onorare la memoria del cugino Gioacchino Calabresi, L. 30.

Pro mutilati.

Gli operai borghesi addetti al Parco del Genio della 3.a Armata a mezzo del « Resto del Carlino » L. 270.

Casa del soldato.

Domani alle 18 alcuni filodrammatici nel teatro di questa Istituzione rappresenteranno *Fernanda* di Sardou.

Continua sempre indefesso presso l'ufficio di assistenza legale il lavoro per le domande di licenza agricola.

Questa sera un soldato darà uno speciale spettacolo di fakirismo.

L'estrazione dei cento doni

Domenica, 18 corr., alle ore 15 tutti accorreranno nel salone dell'Hotel d'Italia in via Pietrafitta per assistere allo spettacolo dato da una schiera di bimbi di soldati e all'estrazione dei ricchissimi doni raccolti dal Comitato « Pro Esercito ». Il biglietto di ingresso da una lira dà diritto — come già dicemmo — a concorrere a un premio speciale, offerto generosamente dalle seguenti Banche della città: Banco di Napoli, Banca Commerciale, Banca Italiana di sconto, Banco Cavazza, Banco Sanguinetti, Banca Cooperativa, Credito Romagnolo, e consistente in una cartella del prestito nazionale da L. 500. I bambini accompagnati potranno entrare con biglietti da L. 0,50 (che si venderanno alla porta) coi quali, però, *non si concorre al premio.* Una squadra di Giovani Esploratori con fanfara presterà servizio d'onore. Il Comitato ha tutto disposto affinchè non manchi alla patriottica festa nessuna gentile attrattiva.

Combustibile per le macchine agricole

La Commissione provinciale di Agricoltura, considerata la opportunità e convenienza di procurarsi il fabbisogno del combustibile per la prossima trebbiatura, fa presente agli interessati e cioè a coloro che conducono macchine agricole che potranno fare alla Commissione stessa denuncia del quantitativo a ciascuno di essi occorrente per le loro macchine, e ciò allo scopo di agevolare ed appoggiare presso gli organi competenti le singole richieste, senza, s'intende, assumere impegno alcuno circa la somministrazione del combustibile stesso.

Università Popolare
La conferenza dell'on. Marangoni

Una folla varia e numerosissima assistette ieri sera alla interessante conferenza dell'onor. Guido Marangoni intorno ad « Emilio Praga ».

L'oratore esaminò la geniale figura dell'originalissimo artista lombardo nella sua duplice manifestazione di poeta e di pittore, dimostrando come nelle sue liriche l'immagine sia sempre pittorica mentre è sempre squisitamente poetica la concezione coloristica delle sue tele di paesaggio.

Passò poi in rassegna i principali quadri del Praga deplorevolmente sconosciuti al pubblico italiano facendo constatare agli uditori come il poeta-pittore vedesse la natura e la realtà non colla sola retina, col mezzo meccanico delle pupille, bensì cogli occhi dell'anima col fremito di tutto l'essere suo, interpretando il vero — se non sempre con sicurezza e perfezione tecnica — con grande vigoria di sintesi, con intensa trasformazione di bellezza, con arguta sagacia di osservazioni sollevandosi dalla percezione visiva ad un robusto prorompere di alato pensiero elegiaco.

L'ultima parte della suggestiva conferenza venne dedicata da Guido Marangoni a stabilire i vincoli profondi onde sono legate le poesie ed i quadri di Emilio Praga, sbocciati quasi sempre da un'unica fonte di ispirazione. Il discorso, interrotto spesso da vivaci approvazioni, si chiuse fra un lungo e caloroso applauso.

— Stasera, alle 20,30, all'Operaia, il professor Giuseppe Saitta inizierà un corso di cinque conferenze parlando sul tema: « Il formalismo o il vecchio ideale dei popoli latini ».

R. Accademia delle Scienze

Nell'adunanza del 12 corrente, classe di scienze morali, lessero gli accademici:

De Bartholomaeis prof. Vincenzo. — La leggenda dei tre vivi e dei tre morti in un affresco di Poggio Mirteto.

Galetti prof. Alfredo. — Dei manoscritti contenenti prediche volgari inedite di S. Bernardino da Siena, e di una futura compiuta edizione delle sue opere volgari.

Ghirardini prof. Gherardo. — Gli Euganei secondo un recente studio del Pais.

Giovani Esploratori

Domani domenica, adunata dei Giovani Esploratori alle ore 7.30 alla sede (Via Goito 16) partenza per la esercitazione alle ore 7,40.

Per i novizi l'adunata avrà luogo alle ore 8,30 e la partenza alle ore 8,40.

Si rammenta che gli appartenenti al 1 drappello della prima Compagnia ed i componenti la fanfara dovranno riunirsi in Sede alle ore 14 per intervenire alla festa di Beneficenza « Pro Esercito » e figli dei richiamati

In memoria del sergente Rosselli

Il signor dott. Emanuele Rosselli, per attestare la sua riconoscenza per le molte manifestazioni di affettuoso omaggio e di cordoglio tributate dalle Autorità Militari, dalla Cittadinanza e dagli Amici alla memoria del compianto suo figlio Alfredo, sergente automobilista qui decesso per violenta malattia, ha fatto tenere al Sindaco, dottor Zanardi, un'offerta di mille lire lasciandone al Sindaco stesso la erogazione, pur manifestando il desiderio che non fosse dimenticata la Preparazione Civile.

Il Sindaco ha infatti destinata la somma stessa per metà alla sottoscrizione comunale per le Famiglie dei richiamati e per metà al Comitato di Azione Civile.

Concorso nazionale della protesi

Coll' intervento di S. E. il Ministro prof. Leonardo Bianchi, domani domenica 18, alle ore 10, verrà inaugurata in Bologna, nello storico Teatro anatomico dell'Archiginnasio, la Esposizione di questo importantissimo Concorso Nazionale al quale hanno partecipato con grande fervore inventori, costruttori, produttori di protesi di moltissime parti d' Italia. L' abbondanza, la varietà, la qualità del materiale assicurano l'esito splendido di questa specialissima nostra mostra che è stata ordinata in un'ampia galleria di Via Foscherari, ed alla quale potrà accedere il pubblico nel pomeriggio dello stesso giorno con lieve tassa d' ingresso a favore dei mutilati.

L'Esposizione resterà aperta un mese circa ed in essa presteranno servizio di sorveglianza soldati mutilati.

CRONACA D'ORO

Alla Croce Verde. — Per onorare la memoria della signora marchesa Giovanna Bentivoglio Crispolti, invece di fiori, offrono L. 70 i signori: Angeletti prof. Enrico L. 10; Toldi dott. Giuseppe L. 10; Fratta dott. Aldo L. 5; Gardini avv. Giovanni L. 5; Muzi avv. Francesco L. 10; Berti dott. Ugo L. 10; Vignoli Federico L. 10 e Franchini Alfonso L. 10.

— La signora Ester Barbieri Bignardi di Reggio Emilia, per onorare la memoria del compianto colonnello Bignardi Anselmo, invece di fiori, offre, a mezzo del «Resto del Carlino», alla Croce Verde, L. 20.

All'Ospizio di S. Anna. — Il sig. Olessandro Maestrani ha offerto L. 20, per onorare la memoria della defunta Dantini Giuseppina.

La principessa Ruspoli a Bologna

La bellissima patrizia romana *Donna Cristina Ruspoli*, datasi all'arte, si presenterà Lunedì prossimo al pubblico del *Modernissimo* quale protagonista di una film emozionante: *I Misteri del gran Circo.* Grande è l'attesa. Intanto *Come le foglie* continua a chiamar gente. Chi ancora non avesse visto questo magnifico lavoro s'affretti: sono gli ultimi giorni!

Furti, arresti e sequestro

Ieri mattina verso le ore 5, la delegazione di Bertalia fu avvertita che quattro sconosciuti stavano scassinando la porta d'ingresso all'osteria di Enrico Cappelli, situata al Pontelungo N. 614.

Vari agenti mossero subito dalla delegazione preceduti dalla guardia Alessio che inforcava una bicicletta.

L'Alessio raggiunse i ladri in vicinanza del Ravone e loro intimò di fermarsi.

I malfattori si ribellarono e l'agente, estratta la rivoltella, sparò un colpo in aria.

Tanto bastò per mettere in fuga gli scassinatori uno dei quali però potè essere arrestato dall'Alessio.

L'arrestato è il pregiudicato Enea Frascaroli, di Giuseppe, d'anni 19.

Dalle verifiche fatte nell'osteria risultò che i ladri non avevano rubato... che un mazzo di carte da giuoco.

— Gli agenti della Squadra Mobile catturarono ieri certo Canzio Bosi, di Giorgio, d'anni 21, da Ferrara, colpito da mandato d'arresto. Il Bosi, noto borsaiuolo, si recava spesso a Bologna — secondo quanto risulterebbe all'Autorità di P. S. — per commettere furti sui trams.

— Ignoti, scassinata una porta, entrarono nella bottega di Giovanni Teglia, in via Saffi 156, e rubarono salumi per circa 15 lire.

— Il ragazzo Francesco Pedrioli ieri mattina a porta S. Vitale, fu avvicinato da un soldato che gli consegnò una bicicletta dandosi poscia alla fuga.

Il ragazzo consegnò la bicicletta all'Autorità di P. S., narrando la strana avventura.

La macchina porta un indirizzo: V. Rosetti, Forlì.

S' indaga per appurare di che si tratta.

— Una ronda militare, comandata da un carabiniere, arrestava l'altra sera in via Galliera, per oltraggi, certo Celso Sghinolfi, fu Cesare.

Due giovani, Amedeo Santi di Abramo e Aldo De Rossi, fu Ildebrando, s' intromettevano ingiuriando essi pure la ronda.

Tutti e tre furono arrestati.

Cronaca varia

— **Esami di Avvocato e Procuratore.** Con decreto 14 corr. la R. Corte di Appello fissava gli esami di Avvocato nei giorni di Martedì 10 e Mercoledì 11 del prossimo mese di aprile e quelli di Procuratore nei giorni di Mercoledì 11 e Giovedì 12 di detto mese. Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate alla Segreteria dei rispettivi Consigli 5 giorni prima di quelli fissati per gli esami.

— **Società Medica Chirurgica.** Ieri sera hanno fatto comunicazioni i seguenti soci: Martinotti L.: La terapia delle piaghe cutanee colla crisoidine — Rocchi G.: Sulla tecnica della cranio-resezione decompressiva; La cranioresezione nella cura dell'epilessia; Di alcune rare radiografie.

— **Impiegati Civili** Questa sera consueta recita settimanale col dramma in quattro atti: « Pietra fra pietra » a cui prenderà parte il Direttore della filodrammatica sig. Dante Capelli.

— **Società di M. S. fra i Commessi ed Impiegati di Commercio.** Si rammenta, che stasera, alle ore 21, nei nuovi locali posti in Via Goito 16 pianterreno, il signor Collina Ferdinando terrà la annunciata conferenza, sul tema: « Organizzazione dei Commessi in rapporto alla Mutualità ».

— **La Società Cooperativa « Resto del Carlino »** convoca l'assemblea dei soci, nella sede sociale in via Francesco Albani 13, per il giorno 25 marzo, alle ore 13. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: « Lettura del verbale della precedente assemblea — Relazione del Consiglio d'Amministrazione — Relazione dei sindaci — Discussione del Bilancio consuntivo 1916 — Comunicazioni — Elezione del Consiglio d'Amministrazione, dei Sindaci e dei Probiviri ». Qualora nell'assemblea di prima convocazione non si raggiungesse il numero legale l' adunanza è rimandata al giorno 1 aprile qualunque sia il numero dei soci.

— **Circolo Veneto.** Domani sera, domenica, alle ore 21, al Circolo Veneto, Via Calzolerie 1, avrà luogo un trattenimento Vocale-Istrumentale col concorso delle gentili signorine Nob. Ines ed Olga Dall'Oglio ed altri distinti esecutori. S' invitano i signori soci e famiglie ad intervenirvi.

STATO CIVILE

15 Marzo

NATI: Maschi 6 — Femmine 5 — Totale 11.

MORTI: Pazzaglia Ottavia, d'anni 52, Coltelli 19 — Fratti Giorgio, d'anni 1, Saragozza 57 — Bompane Adelinde, d' anni 61, Sabbioni 2 — Rossi Olga, d'anni 3, Cavaliera 13 — Pompignoli Elisabetta, di mesi 1, Falcone 5 — Sassoli Emidio, d'anni 93, Alemanni 131 — Assaroni Clementa, d' anni 65, Cavalliera 30 — Bettocchi Gianfedele, di giorni 18, S. Giuseppe 101 — Venturoli Gaetano, d' anni 56, Piella 4 — Guanno Achille, d'anni 38 — Rovea Vittorio, d'anni 24 — Degli Esposti Enrica, d'anni 30 — Martelli Elisa, d'anni 57 — Masetti Beatrice, d'anni 42 — Comel Emilio, d'anni 53 — Albertini Raffaele, di anni 59 — Galletti Luigi, d'anni 31. — Totale 17.

MATRIMONI: Ginghini Alfredo colla Artioli Modea — Bugamelli Luigi colla Franceschi Letizia.

16 Marzo

NATI: Maschi 2 — Femmine 8 — Totale 10.

MORTI: Farneti Rita, d'anni 40, Arienti 16 — Fenocchi Palma, d'anni 69, S. Giuseppe 174 — Mingardi Enrica, d'anni 26, Bertalia 633 — Stanzani Maria, d'anni 5, S. Petronio Vecchio 55 — Baldanza Giulia, d'anni 70, Orfeo 26 — Boccati Elvira, d'anni 25, Galliera 133 — Leonardi Carlotta, d'anni 86, Capo di Lucca 26 — Gualandi Michele, d' anni 77, Alemanni 330 — Traverso Attilio, d'anni 49, Pratello 33 — Ghedini Adelaide, d'anni 20 — Ferrari Luigi, d'anni 73 — Casarini Vincenzo, d'anni 61 — Pignoni Massa, di anni 58 — Grandi Luigi, d'anni 74 — Caprioli Giuseppe, di giorni 13 — Samoggia Francesco, d'anni 74 — Dalbuono Cleto, d'anni 67 — Bignami Enrico, d'anni 76 — Stupazzoni Francesco, d'anni 3. — Totale 19.

Domani domenica 18 Marzo, ultimo giorno per la sottoscrizione alla Nuova Rendita Consolidata 5 %. La Banca Commerciale Italiana resterà aperta dalle ore 10 alle 16.

Ancora altre fra le più cospicue sottoscrizioni ricevute dalla BANCA COMMERCIALE ITALIANA:

Fondo di previdenza personale Banca Commerciale Italiana L. 3.194.000 — Soc. Alti Forni Fonderie e Acciaierie di Terni, 2.500.000 — Attilio Odero, 500.000 — N. Odero fu Alessandro e C. (oltre 250.000 già sottoscritte) 500.000 — Soc. An. Ilva (parte di 2 milioni) 500.000 — N. Odero e C. (oltre 250.000 già sottoscr.) 500.000 — Elba, Soc. An. Miniere e Alti Forni (parte di 1 milione) 500.000 — Soc. Siderurgica di Savona (parte di 1 milione) 250.000 — Banco Hispano Americano (2.a sottoscrizione) 080.000 — Compagnia Intern. Wagons Lits 200.000 — Daubrée E. Michelin e Goute accomandatari Soc. Prodotti Michelin e personale della ditta 300.000 — Soc. Bolognese di Elettricità 200.000 — Coloni Orientale 200.000 — Soc. It. Commercio e Commissioni già F.lli Trombetta 150.000 — Ditta Viola e Zanaroli 150.000 — Comm. Giacomo Ferretti 150.000 — Militari 5.a Compagnia Automobilisti, Roma, 115.000 — Soc. It. Navigazione Marittima e Fluviale 100.000 — Soc. It. Carburo di Calcio (quota parte) 100.000 — Molino Savonese Carmelo Noli, 100.000 — Officine Meccaniche Ansaldi (parte di 300.000) 100.000 — Comm. Emilio Remenirt 100.000 — Ugo Pezzi (2.a sottoscr.) 120.000 — Soc. An. Grandine pei suoi periti a mezzo Mazzucchetti 110.000 — Innocenzo Santagati in Costanzo 312.000 — Cav. Giuseppe Santagati 30.000 — Cap. ing. Italo Valente 130.700 — Isabella Suscipj 177.500 — Carlo Tildhagen 120.000 — Cav. Augusto Hugony 100.000 — Prof. cav. Orazio Moroni 106.000 — Anna Gravanzola 100.000 — Soc. An. Fonderia del Pignone 75.000 — Soc. Elettrica Centrale di Bologna 50.000 — Ditta ing. C. Olivetti eC. 41.500 — Alunni R. Scuola tecnica Barnaba Oriani 38.500 — Alunni R. Liceo Ginnasio Ennio Quirino Visconti, Roma 153.500 — Ernesto Anzon 60.000 — Francesco Gilardini ing. Capo Stab. G. Anzon 30.000 — Direzione e operai Stabilim. G. Anzon (reparto Acciaio 25.000 - reparto Ghisa 25.000) 50.000 — Cardelle e Michel 30.000 Fabbrica Molle e Accessori per rotabili, Forzano 55.000 — Antonio Savoja fu Giuseppe 50.000 — Ditta sindacata Soc. It. Elettricità Siemens Schuckert (oltre 50.000 presso Credito Italiano) 50.000 — Vittorio Attias 50.000 — Giulia Tacchi Mazzini 50.000 — Mariani Noè 50.000 — Luigi 50.000 — Comm. avv. Franco Bruno 50.000 — Ditta Emilia Lucchini di Lugano e Casanova Lanza 40.000 — Nicolò Boragno fu Giov. 43.100 — Ambrogio Galli 38.000 — Conte Nicolò Marcello 50.000 — Francesco Misciatelli 56.000 — Felice Fioretti 33.000 — Michelangelo Di Stefano 90.000 — Enea Cavalieri 56.000 — Gaetano Bonoris 60.000 — Prof. Antonio Neviani 66.300 — Amilcare Altichieri 48.500 — Comm. Raffaele Orso 27.800 — Ettore Fumaroli 35.500 — Ing. A. Sebastiani 50.000 — Ing. Paolo Orlando 50.000 — Nicola Viola 50.000 — Prof. Cesare Vivante 54.000 — Conte Cesare Snalletti 50.000 — Prof. Raffaele Bastianelli 50.000 — Soc. Protezione Animali di Roma 65.590 — Cesare Sonnino e Fratelli 47.000 — Camillo Canevari 25.100 — Soc. Romana Tramways Omnibus 50.000 — Dottor Carlo Piancastelli 38.960 — Lorenzo Allievi 50,000 — Condominio Bentivoglio 60,000.

MADRE

Oggi e domani sono gli ultimi giorni di rappresentazione al Cinema Centrale del bellissimo dramma di amor materno, dramma di sentimento e di passione, composto dall'artista spagnuolo Santiago Rusinol appositamente per Italia Vitaliani, e che Italia Vitaliani interpreta con quel sentimento, con quella passione, con quella verità, che invano si cercherebbero nelle più o meno improvvisate pseudo-artiste di cinematografo. Bisogna essere artista provetta, di coltura, di razza, di sangue, per saper commuovere senza smanie esteriori, per sapersi mantenere nel vero e nel giusto pur quando la passione e il dolore traboccano: come sa fare questa gloriosa cugina di Eleonora Duse, la quale, assumendo le sembianze di Mamma Rosa, si fa intensamente amare da quanti la vedono, perchè ognuno ravvisa in lei la bontà, le delicatezze, le squisite sfumature d'amore che nella propria mamma ha tante volte ammirato.

La grande controffensiva italiana
fra la Brenta e l'Adige

Nella scorsa estate la protervia nemica, non paga di aver posto il suo nido in quelle terre italiane a riconquistare finalmente le quali l' Italia intraprese e prosegue questa guerra santa, osò anche minacciare una ulteriore invasione, spingendo le sue orde, avide di preda, fra quelle gole montuose sotto le quali si apre e si allarga la ricca pianura lombarda. Ma la controffensiva italiana, preceduta da una rapida e sapientissima preparazione, fu energica, fulminea, schiacciante. Avemmo quella battaglia fra Brenta e Adige che coprì di gloria i nostri bravi fratelli, i quali ricacciarono indietro gl' invasori, mentre le mille bocche dei nostri cannoni piantati sulle vette parea che gridassero fieramente: « Di qui non si passa! ».

Tutto questo si vede, luminosamente, nella magnifica film che rappresentasi al Bios ancor per pochi giorni, dinanzi ad un pubblico che non può nascondere la sua ammirazione e il suo commosso interessamento.

Novità per regali *Sabbadini*, Carbonesi 1

I caduti sul campo dell'onore

Vignola, 15 (ritardata).

A soli 26 anni, immolando la vita alla Patria, sereno come visse, cadeva il 18 febbraio scorso, nei pressi di Gorizia, il sottotenente Carlo Contardo Baroni, nostro egregio concittadino.

Giovane di indole mite, tutto dedito al lavoro e allo studio, era idolatrato dai genitori e dai parenti che in Lui solo, poichè era figlio unico, riponevano tutte le loro speranze.

Oggi sono state celebrate qui, con grande concorso di popolo, le esequie solenni. La cittadinanza intera vi è intervenuta prendendo viva parte al lutto dell' ottima famiglia così duramente provata.

I parenti dell'estinto, signori Baroni-Tassellì, in memoria del loro diletto hanno fatte numerose e cospicue elargizioni di beneficenza. Notiamo fra esse: Una cartella del Prestito italiano da L. 500 alla Congregazione di Carità; ed altra pure da L. 500 all'Asilo infantile; L. 200 al Comitato di difesa civile; L. 100 alla Società Operaia; L. 100 alle Consorelle della carità; lire 100 pel pane dei poveri; L. 50 al Patronato scolastico e L. 600 da distribuirsi tra le famiglie più bisognose che trovansi alle dipendenze della generosa famiglia.

La gratitudine dei beneficati sia di conforto ai desolati parenti.

*

Nell' ospedale Civile di Ferrara è morto per malattia incontrata al fronte il soldato di fanteria Augusto Pesci, di anni 20, da Mizzana (Ferrara).

— Nella terza decade del dicembre ultimo scorso, combattendo da valoroso cadeva il soldato di fanteria Gambaro Vittorio del fu Celeste, abitante a Borbiago di Mira (Venezia).

I TEATRI

Bonci al Comunale nella "Lucrezia Borgia,,

Milano 16, sera.

La Direzione del Teatro alla Scala aderendo alle cortesi premure della impresa Pasquali che si propone di dare a Bologna una grande manifestazione di arte — ha ceduto alla detta impresa tutta la « messa in iscena » della *Lucrezia Borgia* per le rappresentazioni straordinarie che avranno luogo al vostro « Comunale » nel prossimo aprile.

Le scene che sono state ideate ed eseguite dai nostri noti pittori Rota, Parravicini, Rovescalli, sono veri quadri di rara bellezza, mentre i costumi confezionati dalla Sartoria Chiappa su figurini di Palanti sono meravigliosi.

La compagnia sarà pure la stessa a capo della quale figurano i nomi illustri di Alessandro Bonci e di Ester Mazzoleni.

L' impresa che ha saputo così superare difficoltà enormi, porterà al vostro massimo teatro tutto lo spettacolo completo della Scala che è stato proclamato dalla stampa unanimamente il migliore della stagione Scaligiera.

Le rappresentazioni della grande opera di Donizetti avranno luogo il 25, 28, 29 aprile e 2 maggio.

TEATRO DEL CORSO

La compagnia drammatica di Gustavo Salvini questa sera darà la prima recita straordinaria del « Dante », tre visioni sceniche di Tommaso Salvini, figlio di Gustavo.

La prima visione — « L' amadore », si svolge in Firenze nella casa dei Brunelleschi, 1284. La seconda visione — « Il fuoruscito » ha luogo nel Castello di Montaccenico, febbraio 1304. La terza visione — « Il poeta » avviene in Ravenna nella casa di Dante, primavera 1319.

Il lavoro è stato rappresentato già con fortuna a Firenze e a Livorno.

TEATRO DUSE

Ieri sera si è replicata la *Traviata* che per le sostituzioni fatte nelle parti principali apparve in una edizione quasi del tutto nuova.

Come protagonista si presentò la signorina Dorotea Macvane, una giovane artista americana ancora in principio di carriera e quindi non matura alle esigenze di un'opera come questa, tanto più che la sua pronuncia esotica, che essa non è ancora riuscita a correggere, danneggia la chiarezza della dizione, specialmente nei recitativi.

Ad ogni modo in alcuni momenti la freschezza del timbro vocale, soprattutto nel registro acuto e le evidenti buone intenzioni del suo canto, non privo di una certa agilità, le procurarono applausi.

Il pubblico tenne conto anche del panico dal quale evidentemente era presa specie nel primo atto e volle esserle largo di incoraggiamento.

Un ottimo successo ottenne il tenore Volta, che senza prove sostenne la parte di Alfredo facendo valere le sue risorse vocali: che non sono certo comuni e seppe anche raggiungere, così nella frase come negli accenti, ottimi effetti. I maggiori applausi li conquistò nella romanza del secondo atto e nella scena del giuoco nelle quali fu veramente felice.

Un Germont sotto ogni rapporto encomiabile fu il Vinci che si riconfermò di grandi mezzi e di grande esperienza e specialmente nella scena del secondo atto con Violetta e nella nenia, ebbe acclamazioni vivissime.

Le solite feste toccarono anche al maestro Franceschi che dovette replicare, come sempre, il preludio del quarto atto.

Questa sera seconda della *Butterfly* con la Stagno-Bellincioni.

TEATRO VERDI

Con « La duchessa del Bal Tabarin » si è dato iersera lo spettacolo in onore di Gisella Pozzi, acclamatissima durante l' operetta e alle romanze eseguite in un intermezzo.

Le furono presentati molti fiori e ricchi doni.

Questa sera si rappresenta «Champagne club » di René Ieannin.

Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL CORSO — Compagnia drammatica di Gustavo Salvini — Ore 20.40 *Dante.*

TEATRO DUSE — Compagnia d' Opere — Ore 20,45: *Madame Butterfly.*

TEATRO VERDI — Compagnia d'Operette Pozzi-Petroni. — Ore 20,40: *Champagne Club.*

TEATRO APOLLO. — Diva Iris, Sorelle Neri, Prof. Ugo Zaneboni, Bertoni, ecc.

TEATRO EDEN. — Ore 21. — Spettacolo di varietà.

Cinematografo Centrale. — Indipendenza 6. *Madre,* dramma.

Cinematografo Bios — Via del Carbone. — *La battaglia fra Brenta e Adige.*

Politeama Garibaldi — Via Indipendenza *Il nemico delle donne*, commedia — *Masino la Puma*, melodista — *Miss Gerby* — *O. Nory.*

Modernissimo Cinema Palazzo Ronzani *Come le foglie*, dramma di G. Giacosa. Interpretazione di Maria Jacobini.

Cine Fulgor Via Pietrafitta-Indipendenza. *Tua per la vita*, dramma.

Cinematografo Borsa — Via Indipendenza. *Gentlemen*, dramma

Notiziario italiano

— **Il senatore Piero Lucca**, Presidente della Associazione dei Comuni Italiani, ha convocato il Consiglio Direttivo della Associazione per Lunedì 19 Marzo, in Firenze, per discutere importanti questioni di interesse municipale.

— **La Regina Elena** si è recata a visitare l' ospedale De Merode, che da poco tempo si è trasformato in reparto per le cure neuropatologiche per i feriti di guerra. Dopo essersi intrattenuta ad ammirare l' opera del pittore Walter Giarelli, morto in guerra la Regina ha visitato tutti i nuovi impianti elettroterapici e meccano-terapici interessandosi al nuovo apparecchio radiografico ideato dai professori Corbino e Trabacchi. La Regina si è interessata anche dell' opera di rieducazione professionale, che l'ospedale De Merode va svolgendo.

— **La Commemorazione dei Martiri ferraresi**, ieri, favorita da una magnifica giornata è riuscita splendida. Il Corteo popolare, con numerose bandiere, si è recato nella mattinata a deporre verdi corone e fiori sul Cippo delle tre gloriose vittime della ferocia austriaca. Indi, nel pomeriggio, nel Teatro Verdi, il prof. Eudoro Bertozzi ha parlato con appassionata eloquenza, applauditissimo, dello storico cruento episodio, che ogni anno Ferrara ricorda e commemora, ad esempio della gioventù, che ancora si nutre di alti ideali.

— **A novantadue anni di età**, sono morte a Portomaggiore (Ferrara) le signore Mantovani Carlotta vedova Borsetti e Colombarini Oliva moglie al nonagenario Bertelli Gaetano. Sino a pochi giorni fa le due donne erano ammirate quali campioni di longevità.

— **L'Università Popolare di Bagnacavallo**, diretta con solerte intelligenza dall' egregio signor Biagioni, continua, nonostante i tristi tempi che volgono, la sua varia e ricca operosità. Anche ieri sera il prof. Arturo Masetti del R. Liceo di Faenza parlò a lungo sul tema « Francesca da Rimini » davanti a un eletto e numeroso pubblico. La rievocazione geniale e colorita della vita trecentesca, l' ampio apparato storico e l'acuta analisi dell' episodio di Dante riscossero molte volte clamorosi applausi. Anche l' affettuoso saluto, che l'oratore nel principio della conferenza porse alla cara memoria del poeta Luigi Graziani di Bagnacavallo, fu applaudito. Erano presenti, oltre le autorità locali, tutti gli ufficiali del presidio e molti professori anche delle vicine città.

CORRIERE SPORTIVO

IPPICA

Stalloni governativi e privati

L'allevamento equino tende a svolgersi in un ampio sviluppo. La deficienza del nostro materiale, rivelatasi, quantunque non ignota, quando più urgente apparve il bisogno, ha infuso al Governo ed ai privati allevatori intendimenti che promettono. Non per il lusso, ma per molte indispensabili necessità, l'allevamento del cavallo d'ogni specie, da corsa, da tiro pesante, per usi industriali ed agricoli, in un paese ricco e d'avvenire, deve essere esercitato e ben inteso in senso diverso da quello praticato finora in Italia; se l'Italia non vuol essere tributaria, con quanto svantaggio lo s'intende facilmente delle altre nazioni. Il risveglio è palese, dilaga, specialmente nella regione emiliana, e dobbiamo compiacercene. Anche quest'anno il Governo ha inviato nella nostra stazione di monta, apertasi in questi giorni, un buon lotto di stalloni.

Essi sono: *Pioniere* puro sangue inglese, da *Pionier* e *Gold Anchor; Massena* idem da *Melanio* e *Moranine*, l'uno e l'altro vincitori del premio del Commercio. Il tasso è di L. 80 per le fattrici puro sangue e di L. 40 per quelle di mezzo sangue. Vi sono inoltre: *Chief Performer* un hacney di mole e ben costruito; *Bayard* un Norfolk-bretone, razza molto apprezzata in Francia e *Fagiano* un belga potente, i cui prodotti, ammessa la scelta delle madri, dovrebbero riuscire solidi e importanti nella struttura.

*

Parecchie sono in Romagna le stazioni di monta dove si adibiscono soggetti di classe. Una delle più importanti è quella di Barbiano di Cotignola che riunisce attualmente sei riproduttori: *Councill Croft*, trottatore americano, assai noto, 2.11 in corsa, con un passato d'oltre Oceano quanto mai soddisfacente, discendente da una famiglia ove rifulgono *performers* rinomati: *Mukir*, un russo assai piacente; *Avenir* bretone da tiro pesante lento di cui i prodotti si fanno ammirare per l'imponenza; *Prince* da tiro pesante rapido; *Massena*, trottatore da *Prince Wilbur* e *Cali* un orientale grigio chiaro.

Perchè l'allevamento abbia l'effetto voluto, non bastano purtroppo i buoni stalloni; occorrono le fattrici adatte, di cui noi siamo mancanti, specialmente per ottenere i cavalli da tiro pesante, tanto utili all'agricoltura. Un grande stallone darà bene se accoppiato con una fattrice che ne sia degna. Sperare unicamente nella virtù del maschio, se ne videro già gli esempi, che più facilmente risultano, nei riproduttori di classe del puro sangue, è sperar male.

Intanto un po' di risveglio si avverte; auguriamo che anche nelle vaste e rigogliose praterie nostre si vedano presto, come un tempo nel Belgio, in Normandia, in Brettagna, e in tutto il mezzogiorno della Francia, per non parlare dell'Inghilterra l'*alma-mater* del cavallo, galoppare gruppi numerosi ed attraenti di puledri atti e destinati a rendere utili servizi, nati e cresciuti sul nostro suolo. *H.*

FOOT-BALL

Modena F. B. C. contro Nazionale Emilia

Domenica 18 p. v. alle ore 15 il Nazionale Emilia ospiterà sul proprio campo dell' Ippodromo Zappoli la forte squadra di Fresia. I canarini scenderanno nella stessa formazione della finalissima contro il Bologna e capitanati da Ara che da tempo disertava i matchs.

Speriamo che il pubblico vorrà accorrere per incoraggiare la giovane squadra bianca e azzurra che cercherà di contrastare il più possibile la vittoria agli avversari.

Iride F. B. C. contro Audax F. B. C.

Domenica 18 corrente, alle ore 14,30, s'incontreranno sul campo dell'Audace F. B. C. per un match amichevole la prima squadra dell' Iride F. B. C. rafforzata da ottimi elementi militari, e la seconda squadra dell'Audax F. B. C.

Il cambio ufficiale

ROMA 16. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 146,53.

ROMA 16. — Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio; accertato il giorno 16, da valere per il 17 marzo:

Parigi 134,77 1/2 — Londra 37,49 1/2 — Svizzera 155,14 1/2 — New York 7,88 — Buenos Ayres 5,44 — Lire oro 14150.

Borse estere

LONDRA 15. — Prestito francese 79 5/8 — Nuovo prestito 79 5/8 — Consolidati 53 3/4 — Egiziano 78 1/4 — Giapponese 70 — Marconi 2 29/32 — Argento in verghe 35 7/8 — Rame contanti 136.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 15. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,71 — Demand bills 4,75,45 — Cable Transfers 4,76 — Parigi 60 giorni 5,85 — Berlino 69 1/8 — Argento 73.

Nel manicomio provinciale d'Imola ove era Ispettrice si spense ieri dopo breve violenta malattia

Giulia Fini

Dànno il triste annuncio ai conoscenti ed amici la madre **Luisa Romagnoli Ved. Fini**, le sorelle **Amina** e **Margherita** in **Barattini**; i fratelli **Gustavo** e **Amleto**; la cognata **Maria Vignali Fini**; il cognato Ing. **Alberto Barattini** e i nipoti.

Il trasporto della salma si farà in Imola sabato alle ore 10.

Per espressa volontà dell' estinta si prega di non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite e si omettono le partecipazioni personali.

Pillole di Catramina BERTELLI il miglior rimedio contro tosse e catarri. Società A. Bertelli & C. Milano

Prof. G. D'AJUTOLO
Bologna - Via S. Simone 2 - Tel. 6-72
Specialista per le malattie dell'
ORECCHIO, NASO E GOLA
Consultazioni dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Il Prof. GIOVANNI VITALI
continuerà le sue consultazioni mediche dalle ore 15 alle 17 d'ogni giorno — eccetto i festivi — in piazza Cavour N. 8. dove ha trasferito il suo ambulatorio.

Dott. PIETRO SAVIGNI
SPECIALISTA PER MALATTIE
NASO - GOLA - ORECCHIO
visita regolarmente tutti i giorni in RIMINI dalle 9 alle 12

Dott. A. GOLINELLI
Via Altabella n. 1 terzo - Telef. 15-74
Malattie dello stomaco dell' intestino del ricambio e del sangue (anemie)
Consultazioni: Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

ITALIANI, DATE I VOSTRI RISPARMI ALLA PATRIA.
La Banca Commerciale Italiana riceve e facilita le sottoscrizioni all: Nuova Rendita Consolidata 5%

FIAT
14-18 HP
È ARRIVATO
IL NUOVO MODELLO 70
MESSA IN MOTO AUTOMATICA - ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Telefono 13-77 - BOLOGNA Piazza Porto S. Felice

61 Direttori di Cliniche Universitarie - 457 Medici Professori di Università
163 Direttori di Ospedali - 1947 Medici chirurghi - 511 Ostetriche
proclamarono l'Acqua Naturale Purgativa ITALIANA
FRATTA
superiore a tutte le Acque Purgative note!
La **Fratta** è di azione pronta e sicura. — La **Fratta** agisce **senza irritare.** — La **Fratta** non provoca dolori. — La **Fratta** è la più economica perchè una bottiglia serve di regola per tre purghe energiche e, turata, si conserva a lungo.
ITALIANI! è vostro dovere emanciparvi dalle acque straniere (Janos ecc.) Preferite la FRATTA essa è ITALIANA e costituisce il purgante ideale.

ULTIME NOTIZIE

I fatti di Russia

L'abdicazione dello Czar non sarebbe definitiva? Una rettifica di Bonar Law

Londra 16, notte.

Ai Comuni il Concelliere dello Scacchiere Bonar Law, presentando la mozione di aggiornamento della Camera dichiara: « Deploro di dovere dire che le informazioni da me date ieri alla Camera circa la situazione russa non sono assolutamente esatte. Ho poi ricevuto un altro telegramma. Il precedente non sembra fosse assolutamente esatto. Le notizie dell' abdicazione della Czar e della nomina del granduca come reggente non sono ancora definitive, quantunque decise dal Comitato esecutivo della Duma.

Bonar Law aggiunge: « Ho ricevuto un altro telegramma che mi informa che si ignora dove si trovi lo Czar. Ecco tutte le informazioni che posseggo ».

Il trionfo del partito della guerra

Basilea, 16, matt.

Le Basler Nachrichten, *rilevando l' oscurità delle notizie di Pietrogrado, notano che la grande maggioranza della Duma è favorevole ad una energica continuazione della guerra.*

Se essa ha organizzato il movimento o partecipa al movimento stesso ciò significa il trionfo del partito della guerra sopra un Ministero il quale era propenso anzichenò ad una pace separata.

Il generale Engelhardt che è stato nominato comandante di Pietrogrado è il rappresentante del nazionalismo russo.

Londra, 15, notte.

Si ha da Vienna:

La stampa commenta le agitazioni di Pietrogrado e vede in esse una lotta tra i partiti democratici che vogliono la continuazione della guerra fino alla vittoria finale e i reazionari sospetti di mene tedescofile.

La fisonomia della rivoluzione russa

(Per telefono al « Carlino »)

Roma 16, sera.

L'on. Di Campolattaro, che conosce assai bene l'ambiente russo e conosce personalmente il reggente Michele Alessandrovich si è espresso sugli avvenimenti così:

« Il granduca Michele è il solo della famiglia imperiale che sia colto, onesto, intelligente... e democratico soprattutto democratico.

« La tendenza attuale è la rivoluzione, ma una di quelle rivoluzioni che sono necessarie come l'esplosione di un tumore. La Russia era nelle mani del partito reazionario, che paralizzava tutta la guerra. Abbattere il partito reazionario significa, in ogni caso, avviarsi ad un riordinamento. Qui si dice che l'azione militare ne sarà arrestata, ma chi si accorgeva più prima d' ora che potesse muoversi? E' una crisi necessaria e salutare, che, unificando tutte le volontà della Russia, quelle del Governo e quelle del paese, trasformerà la guerra in un irresistibile movimento popolare. Non sarà quindi soltanto la guerra per i fini nazionali, ma quasi la guerra dell' indipendenza, la guerra che libererà il popolo dal servaggio. Il popolo russo sa che i tedeschi sono più appassionati fautori del regime dell'assolutismo e che la Russia sarebbe rimasta chiusa alla civiltà e al progresso finchè tra essa e la civiltà occidentale avesse giganteggiato formidabile di potenza il sistema politico degli Imperi Centrali. Vincere gli Imperi Centrali significa ora più che mai combattere contro l'assolutismo per la libertà. Potete immaginare fermento di idee più attivo di questo per la grande massa dell' esercito russo? »

Interrogazioni sugli avvenimenti russi

Roma 16, sera.

La *Tribuna* dice che i socialisti hanno presentato la seguente interrogazione: « I sottoscritti interrogano il Ministro degli Esteri e il ministro senza portafoglio Scialoia per avere informazioni sugli avvenimenti di Russia e sulla loro ripercussione sulla conflagrazione europea ».

La interrogazione porta le firme, oltre che dell'on. Turati, dell'on Alberani, Bentini, Brunelli, Bocconi, Beltrami, Casalini, Zibordi, Basaglia, Maffioli, Modigliani, Dugoni, Treves, Sichel, Musatti, Maffi, Pucci, Todeschini, Sciorati, Merloni.

Da una opposta parte della Camera l'on. Chimienti interroga il Ministro degli Esteri per sapere se crede di poter dare alla Camera notizie sugli avvenimenti in Russia.

Anche l'on. Labriola ha chiesto, in una interrogazione, delle eventuali conseguenze degli avvenimenti in Russia e l'on. Pirolini interrogava intorno al movimento rivoluzionario scoppiato in Russia e alla sua portata rispetto alla guerra degli Alleati.

L'on. Agnelli infine presentava pure una interrogazione al Ministro degli Esteri sulle notizie che siano a sua cognizione e sulle informazioni che crede fornire alla Camera circa gli avvenimenti di Russia.

L'on. Luciani ha presentato la seguente interrogazione: « Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro degli Esteri sugli avvenimenti interni della Russia e sulla eventuale loro ripercussione internazionale ».

Un incidente Maffi-Pirolini

(Per telefono al « Carlino »)

Roma 16, sera.

Subito dopo il discorso Sonnino parecchi deputati si riversano nei corridoi. L'on. Graziadei tiene subito circolo ed intavola una lunga discussione che si prolunga per oltre un'ora. Avviene un vivace incidente fra gli onorevoli Pirolini e Maffi. Il deputato socialista ufficiale di Crescentino aveva durante il discorso Sonnino gridato a Pirolini che rimbeccava le interruzioni dei socialisti: Repubblicano di S. M.!

L'on Pirolini incontrato il Maffi nel corridoio verde, alla presenza di vari deputati e moltissimi giornalisti, lo ha invitato a voce alta e a cospetto di tutti di dicharare cosa aveva inteso dire con quella frase. L'on. Maffi si è affrettato a dichiarare: « Nulla. La mia è stata una ritorsione politica ».

L'on. Pirolini ha replicato: « Va bene Però ti avverto che se le tue parole avessero avuto un diverso significato e me le avessi ripetute qui, ti avrei risposto ben diversamente. Per voi socialisti non si può gridare nemmeno: Viva la Duma. Voi rivoluzionari non dovreste ignorare l'opera rivoluzionaria che la Duma va compiendo ».

E l'on. Graziadei continuò a tener circolo.

Il comunicato francese delle 23 Nuovi progressi sull'Avre

Parigi 16, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Da una parte e dall' altra dell'Avre nostri distaccamenti hanno continuato a progredire durante la giornata su diversi punti del fronte nemico da Audeschy fino a sud di Lassigny. Abbiamo fatto prigionieri.

Fra Soissons e Reims azione di artiglieria abbastanza violenta nella regione di Berry au Bac. In Champagne abbiamo eseguito un colpo di mano su una trincea tedesca ad est della collina di Souail. I nostri tiri di distruzione hanno sconvolto le organizzazioni tedesche del Bois le Pretre. Niente da segnalare sul resto del fronti.

Basilea 16, sera.

Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Nessuna azione importante nella regione dell' Ancre. Ai due lati della Somme, fra l'Avre e l'Oise combattimenti in terreno avanzato. Presso Arras, nelle Argonne, sulla riva orientale della Mosa presso la fattoria di Chambrettes e nella foresta di Apremont come pure a nord del canale Marna Reno, riuscite azioni di nostri distaccamenti offensivi.

I bollettini austro-tedeschi

Basilea 16, sera.

Fronte orientale: Gela nuovamente: nulla di importante.

Fronte macedone: Importanti forze britanniche attaccarono durante la giornata a varie riprese le nostre posizioni a nord ovest e a nord di Monastir. Ad ovest di Nizopole il nemico penetrò in un piccolo spazio nelle trincee avanzate. Inoltre attacchi preceduti da violente raffiche da'rtiglierie non riuscirono dinanzi alle nostre truppe occupanti le trincee e grazie all'efficace fuoco difensivo dell'artiglieria.

Tra i laghi Ochrida e Presba gli attacchi francesi effettuati dopo fuoco violento non riuscirono.

*

Il comunicato ufficiale austriaco dice: *Fronte orientale*: Nulla da segnalare.

Controtorpediniera inglese affondata nella Manica

Londra 16, sera.

L'Ammiragliato annuncia che una controtorpediniera inglese di antico tipo urtò in una mina nella Manica ieri, e affondò. Tutti gli ufficiali si sono salvati. Un marinaio è morto; ne mancano ventotto. Si teme siano annegati.

Prossime dichiarazioni di Asquith sull'impresa dei Dardanelli

Londra 16, sera.

Asquith farà probabilmente martedì prossimo la dichiarazione circa la spedizione dei Dardanelli. Egli accettò nel frattempo la proposta di Bonard Law di intervenire alla riunione del piccolo comitato del Governo; che avrà cura di prendere cognizione dei fatti omessi nel rapporto, fatti che saranno pubblicati prima della discussione di martedì se, tuttavia, la pubblicazione risulterà opportuna.

Bagdad e l'occidente

Londra 16, sera.

Nella *Westminster Gazette* il redattore militare del giornale, in un articolo intitolato: « Bagdad e l' occidente » dice:

Era da aspettarsi che la propaganda tedesca cercasse di diminuire la importanza militare della presa di Bagdad perchè l' importanza militare è precisamente il punto doloroso per il nemico. Ma non c' è probabilmente nessun tedesco che non comprenda il vero senso di questa propaganda. La concentrazione delle forze turche, dopo la presa di Kut El Amara, fu evidentemente ispirata più da considerazioni politiche che da quelle militari. Subito dopo la capitolazione della città l' esercito turco fece una incursione nella Persia raggiungendo Hamadan e fecero mostra di attività nel Sinai. I turchi credevano che la capitolazione di Kut El Amara avesse causato il fallimento della campagna inglese in Mesopotamia ed avevano ritenuto il momento propizio per attuare il progetto che aveva, apparentemente, lo scopo di estendere l' impero turco ma rispondeva in realtà alle ambizioni tedesche. Così le forze turche furono sparse quà e là e quando la riconquista di Kut El Amara dimostrò l' errore di una tale politica era troppo tardi per modificare la situazione.

Per quanto riguarda la dichiarazione secondo la quale Bagdad è stata appena difesa, il redattore militare della *Westminster Gazette* dice che Bagdad è stata difesa dai turchi con estrema energia e con tutte le risorse di cui essi disponevano.

La battaglia disperata, che è durata tre giorni, non può far pensare ad una debole difesa. La vittoria inglese è stata completa ed è la ricompensa al valore militare e alla riorganizzazione superiore.

La sua importanza militare non consiste solamente nell' occupazione della città, ma nel fatto che le ultime forze turche di questa vasta regione sono state annientate.

Se la Germania tiene a che la Turchia non scompaia quale fattore militare ciò le costerà oggi uno sforzo più considerevole che non le sarebbe costato qualche mese fa.

Varie dall' America

(Per cablogramma all'Agemericana)

Rio Janeiro 16, sera.

Nell'udienza diplomatica di ieri, al ministero degli Esteri il ministro d'Italia Mercatelli ha dichiarato di avere ricevuto istruzioni dal suo Governo di smentire la notizia secondo la quale esso avrebbe intenzione di restringere le importazioni brasiliane e specialmente del caffè. La smentita è riprodotta con giubilo da tutti i giornali della Repubblica e produce ottima impressione.

Buenos Ayres 16, sera.

E' indetta una riunione dei presidenti delle banche francesi delle maggiori personalità commerciali italiane e francesi e dei presidenti delle rispettive camere di commercio per riferire sui mezzi pratici più atti a migliorare il cambio con l'Italia e la Francia creando qui crediti e fondi per il pagamento in contanti delle merci. A questo scopo sembra assicurato il concorso del commercio nazionale argentino.

Lo sciopero agli Stati Uniti Il Messico in mano dei tedeschi

New York 16, sera.

I rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri annunziano che lo sciopero delle ferrovie comincerà sabato prossimo alle ore 18. Nei circoli governativi si crede che il Presidente Wilson chiederà ai due gruppi interessati di farsi concessioni reciproche.

Le autorità americane dichiarono che i tedeschi essendo riusciti ad acquistarsi la fiducia del generale Carranza e ad assicurarsi la sua complicità per realizzare i loro progetti, sono completamente padroni finanziariamente e politicamente del Messico.

Si ha intanto dall' Avana che le navi tedesche internate colà si preparano a fuggire con carichi di armi destinate al Messico; ma un incrociatore incaricato di sorvegliarle ha ricevuto ordine di tirare contro di esse se cercassero di prendere il largo.

Numerosi tedeschi, che sembrano ufficiali, si fermano all' Avana forse per prendere istruzioni da quel ministro di Germania il quale è incaricato della direzione delle mene tedesche al Messico.

La Cina rimette i passaporti al ministro di Germania

Pechino 16, sera.

Il ministro degli Esteri annuncia ai ministri alleati che il Goveron cinese rimise i passaporti al ministro di Germania e al personale della Legazione e ai consoli tedeschi in Cina.

Armi e tedeschi nel Messico

(Per cablogramma all Agamerican)

Avana 16, sera.

E' stato scoperto che a bordo dei vapori tedeschi qui internati si caricavano armi per il Messico ove tentano recarsi ufficiali tedeschi. Il capo della polizia dichiara che una grande quantità di tedeschi qui venuta dagli Stati Uniti e diretta al Messico avrebbe ordine di equipaggiarsi per una lunga campagna. La stampa attacca violentemente i messicani che hanno relazioni quotidiane con questi rappresentanti ufficiali della Germania e deplora che due maggiori agenti del generale Villa siano qui indisturbati da quindici giorni.

Bethmann Hollweg a Vienna

Zurigo 16, sera.

Si ha da Vienna: E' giunto Bethmann Holweg che fece visita a Czernin e a Clam Martinitz. Domani sarà ricevuto dall'imperatore Carlo.

Il congresso dei Comitati di A. C. Un discorso dell'on. Rava

(Per telefono al « Carlino »)

Roma 16, sera.

Nella seduta di stamane del Congresso dei Comitati di assistenza civile, l'on. Rava ha trattato tra vive approvazioni delle pensioni di guerra, tema che gli era stato affidato dalla Presidenza. Ha dimostrato il progresso fatto dai postulati per le pensioni da liquidarsi ai genitori del morto, che la nuora lascia abbandonati avendo essa sola la pensione, alle sorelle impotenti al lavoro, siparenti di morti di malattie o dispersi, o di mutilati.

Per quanto riguarda i feriti ha insistito molto sulla necessità di liquidare prontamente la pensione. Quindi ha dimostrato che ora, più che la legge, occorre riformare la procedura per far presto il bene che la legge concede ai valorosi e alle loro famiglie. Ha poi approvato vivamente le proposte fatte dal Comitato di Napoli, proposte presentate dalla signora Nitti. Ha trattato e discusso dei nuovi enti provinciali sostenendo che la liquidazione della pensione deve farla lo Stato, lodando se altre assistenze diano aiuto e conforto anche finanziario.

Ha concluso il suo meraviglioso discorso invocando la cooperazione dei comitati di assistenza civile anche in questo campo.

Per le strade di accesso ai Comuni

Roma 16, sera.

Convocati dagli on. Bonetti e Ciriani si sono oggi adunati una ventina di deputati (aderenti un'altra ventina) per prendere accordi sulla discussione del progetto di legge di convalida del decreto luogotenenziale modificante le leggi sulle strade d'accesso ai comuni isolati e alle stazioni ferroviarie e porti.

Dopo lunga discussione, venne unanimemente affermato:

1.o che il decreto luogotenenziale, lesivo dei diritti e delle prerogative del Parlamento, si presenta inopportuno nelle condizioni attuali, costituendo una restrizione o peggio una larvata abrogazione delle precedenti leggi con le quali si concedevano sussidi di Stato e provinciali per le costruzioni di strade;

2.o che in fatto si renderebbe ora facoltativo ciò che era riconosciuto come un diritto competente ai comuni per i sussidi predetti e inoltre si ridurrebbero, e in gran parte dei casi verrebbero meno, i sussidi che, colle precedenti leggi, erano prima concessi;

3.o inoltre il progetto non provvede al grave sconcio verificatosi di non pagare, per quanto i comuni si erano impegnati alla somma, l'importo dei sussidi se non a lunga scadenza obbligando così i comuni stessi a provvedersi con onerosissime contrattazioni di mutui;

4.o che quindi doveva essere impegno di tutti i deputati interessati di opporsi al progetto in discorso invocando il rinvio della discussione perchè il Governo possa su di esso prendere più mature decisioni.

Un' interrogazione dell'on. Cottafavi

(Per telefono al « Carlino »)

Roma 16, sera.

L'on. Cottafavi ha oggi presentato una interrogazione al Ministro della Guerra e dell'Agricoltura sulla necessità di modificare d'urgenza le norme della requisizione del formaggio reggiano per non arrestarne o danneggiarne la produzione.

Per la utilizzazione negli uffici degli impiegati civili feriti

(Per telefono al « Carlino »)

Roma 16, sera.

In seguito ad accordi intervenuti col ministero degli Interni il ministero della Guerra avverte che le disposizioni riguardanti l'utilizzazione negli uffici civili dei funzionari dello Stato alle armi inviati in licenza o in temporaneo congedo per motivi di salute vanno estese anche agli impiegati insegnanti e salariati delle provincie, dei comuni e degli istituti pubblici di beneficenza ed al personale sanitario dipendente dalle stesse amministrazioni. Perciò anche nei riguardi dei detti personali dovranno i comandi militari competenti attenersi alle disposizioni della circolare n. 74 nel caso di rinvio in licenza per più di due mesi o in congedo temporaneo per motivi di salute e fare alla amministrazione civile interessata tutte le comunicazioni prescritte dalla circolare medesima.

Offerte d'oro al Tesoro

Roma 16, sera.

Offerte d'oro sono pervenute al Tesoro in questi ultimi giorni dalle seguenti persone:

Marcello Furlan da Motta di Livenza — Signora A. M. Callender da Roma — Orazio Del Bo da Fino Mornasco — Isacco Rosselli-Tedesco da Livorno — Prof. Braga della G. P. A. da Parma — Signora Plantille Brizzolara da Noceto — Signora Firminia Bonaventura da Noceto — Signora Clelia Villaggi da Noceto — Francesco Castelli da Casal Monferrato — Raffaello Soria da Roma — Vico Hannau da Roma — Comm. Bindo Hannau da Roma — Ing. M. E. Canizza ro e la Sorella Anna da Roma, in memoria del senatore S. Cannizzaro — Sacerdote dott. Simone Sultano da Pachino — Tenente colonnello medico di marina Samuele Angeloni — Roberto ed Iginia Kol'schiter da Genova — Carlo Albanese da Palermo — Signorine Marabotto da Sestri Ponente — Cav. Federico Gagliardi da Genova — Signora Maria Pesqualis da Vittorio Veneto — Signora Adalgisa Mondini-Roncali da Roma — Avv. Lorenzo Sotis da Roma — Avv. cav. Camillo Cantarano da Roma — Signora Olga Zuccardi-Merli-Ricci da Treviso — Signora Maria Zuccardi-Merli da Treviso — Rag. B. D. Fidora da Milano — Antonio Caregaro Negrin da Schio — Cav. dott. Giuseppe Dommarco da Roma — Cav. Giuseppe Banzati da Roma — Ing. Eugenio Inglese da Spezia — R. Scuola Normale femminile — Signorine Italia e Fanny Felisatti da Loreo — Dott. Leonardo Vallardi da Roma — Signora Anna Vanini Brotti da Venezia — Signora Teresita Barbiera da Venezia — Persona che vuol rimanere sconosciuta da Roma — Canonico D. Roberto Maletti da Mirandola — Marchesa Costanza Guiccioli da Roma — Signora Ida Petracchi da Varese — Contessa T. Giusti da Varese — Tomaso Ratti da Varese — Signora Giulia Ratti-Andreoli da Varese — Signora Maddalena Vidoletti da Varese — Signora Adele Bagaini da Varese — Signora Giovanna ved. Macchi da Varese — Signora Ada Giussani da Varese — Signora Piera Piccinelli da Varese — Signora Angela Dal Vitto da Besozzo — Un anonimo da Roma — Un anonimo da Siena — Ugo Natali da Roma — Adolfo Cavaceppi da Roma — Sezione studenti della « Dante Alighieri » da Milano — Prof. cav. Vittorio Matteucci da Lodi — Contessa Maria Lanfranchini ved. Tiepolo da Venezia — Signora Teresa Ballesio da Roma — Giuseppe Salvadori da Firenze — Maggiore Augusto Mecchi da Firenze — Cav. uff. Ulpiano Pampaloni da Firenze — Carlo e Adelaide Placci da Firenze — Signorine Laura e Lucia Bertolini da Firenze — Signorina Lisetta Bonorri Bei da Firenze — Cav. Umberto Giovannoni da Firenze — Prof. Giovanni Iannone da Firenze — Persona anonima da Firenze — Avv. Piero Masetti da Firenze — Signora A. B. da Firenze — Cav. Carlo Girard e consorte da Firenze — Emanuele Rosselli e signora Rebecca Rosselli da Firenze — Operaie della scuola di Buratto di S. Pietro a Sieve — Mad. Sergio Fitz-Gerald da Firenze — Avv. Emilio Aruch da Firenze — Sacerdote Amerigo Bresci da Prato — Signorine Iole e Azelma Camerino da Firenze.

Modena, 16.

La sottoscrizione scolastica pel Prestito Nazionale procede a dare buon risultato, preferendo la forma del libretto postale; è da lamentarsi però che la Direzione locale delle poste non possa far fronte alle numerose richieste.

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI gerente responsabile

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent 15 per parola — Minimo L. 1,50

SIGNORINA dal cancello, incontrata medesimo tramv, i tuoi occhioni belli dicono forse il tuo consenso al sentimento vivo e grande che hai fatto nascere nel tuo ammiratore dai tratti caratteristici? S'egli non si è ingannato diglielo tu, scrivendogli: Cartella Beneficenza 3269, posta, Bologna. 2869

VIA dei Mille. Temo annoiarti solite querimonie, abbi pazienza; per mia sventura ti adoro sempre più; attraverso periodo orribili affacciansi gravi sospetti temo ciò che noi ho coraggio dirti, sono di malumore. Ciò che dicesti è forse pretesto? Sii sincera ti prego. Ti ricordo altra donna faccio confronti, che disastro. Potrò sperare tempi migliori? Me lo auguro. Solo tuo parola d'onore. Bacioni. 2871

111315. Amandomi, amoti anch'io non posso obbedirti. Mie amorose cure guariranno!! 2877

LAURA. Addolorato tuo silenzio scrissi giovedì 15. Pregoti rispondere. La mia vita per te. 2878

26 MARZO. Perchè nuovo silenzio? Fui indisposto. Attendo ardentemente sapere quando vederti. Baci appassionatissimi. 2882

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1

DISTINTA Signorina Licenza Tecnica, primarie referenze impiegherebbesi alcune ore Casella E. 2864 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2864

TECNICO con certificato disegnatore capo sala progettista offresi per dirigenza o capo reparto lavorazione bombe Cattignoles, fliche, dumezilles; materiale ruotabile, locomobili, trebbiatrici. Esente servizio militare. W. C. Albergo Simonelli, Verona. 2866

CHAUFFEUR 22enne cerca posto presso Ditta ed ovunque. Scrivere Inserzione N. 2868, fermo posta, Bologna. 2868

MILITARE degente ospedale occuperebbesi lavori scritturazione, traduzioni e simili. Miti pretese. Scrivere biglietto 50 lire 08628 fermo posta, Bologna. 2870

GIOVANE serio distinto disposto spendere 150-200 mensili cerca presso famiglia distintissima non affitta camere fuori porta Castiglione, Santo Stefano camera arieggiata con pensione. Scrivere Bongiovanni, Foro Boario 50-54 2737

SIGNORINA di buona famiglia cerca lavoro di copia a mano o di riscontro di conti da eseguirsi a domicilio. Indirizzare offerte Casella M. 2786 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, BOLOGNA. 2786

GIOVANE esente servizio militare conoscendo calligrafie contabilità, cerca occupazione studio negozio fattorino spedizioniere agente. Miti pretese. Via Scienze 27-A Giuseppe Gardi, Ferrara. 2813

SARTA geniale, bella presenza occuperebbesi come guardarobiera, prima cameriera presso ricca famiglia. Ottime referenze Casella G. 2820, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2820

OFFERTE D' IMPIEGO E DI LAVORO

Cent 10 per parola — Minimo L. 1

CERCANSI aggiustatori meccanici e operaie dai 12 anni in avanti. Rivolgersi Riva Reno, 22. 2865

CERCASI Guardia notturna ciclista. Rivolgersi Negozio Chinni, S. Stefano 44. 2867

FARMACISTA assistente, uomo pratico cercansi. Scrivere Belfiore, fermo posta, Bologna. 2873

CERCASI fattorino di 16 o 17 anni, rivolgersi da Annibale Locchi. Trionfo della Moda, Via Indipendenza 26-28, Bologna. 2875

TIPO litografia cerca operaie scrivere con referenze Arti Grafiche, fermo posta. 2879

CONTABILE pratico amministrazione e corrispondenza commerciale, oppure signorina, cercasi da azienda fuori provincia. Scrivere inviando serie referenze indicando pretese, presso Casella G. 2880 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2880

PRIMARIA casa grossista cerca aiuto contabile esente servizio militare. Scrivere Casella I. 2721 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2721

CUOCA abilissima, fina ricercasi da famiglia signorile in Ascoli Piceno. Scrivere Casella postale N. 27. Ascoli Piceno. 2793

CERCASI per Villa, uomo di casa dai 35 ai 48 anni, libero servizio militare anche ammogliato purchè senza figli, espertissimo cantina, cavalli e vetture. Richiedonsi ottimissime referenze. Scrivere Romagnoli Olivieri, Forlì per San Martino in Strada. 2821

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole Istituti e Collegi

Cent 10 per parola — Minimo L. 1

DISTINTA Signorina dà lezioni pianoforte primarie referenze. Miti pretese. Casella D. 2863 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 2863

PIANOFORTE francese insegna signorina, dieci mensili, Galliera 13, Borghi. 2872

DISTINTA signorina desidera cambiare corrispondenza Francese con persona seria, Nadia Poiba, fermo posta. 2886

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE

Cent 15 per parola — Minimo L. 1,50

APPARTAMENTO primo piano, 9 locali, terrazza, termosifone affittasi 8 maggio. Galliera 62. 2374

SAMMAMOLO affittasi, solo coniugi, modesto, piccolissimo quartierino terreno. Altro sei ambienti, terrazzino, giardinetto. Trattative: Toscana 5, terreno destra. 2889

DISPONIBILE subito, studio due camere, centralissime, riscaldamento termosifone compreso affitto. Rivolgersi: Santa Margherita 3, bottega lettera A, di vendita oggetti d'arte e mobili antichi. 2321

BOTTEGA con annessa abitazione affittasi qualunque uso. S. Isaia 57, dirigersi ivi portineria. 2321 bis

CERCASI per cambio, o per quando disponibile appartamento centrale, bella esposizione, 8 camere, comfort moderno. Casella postale 170. 2768

CAMERE AMMOBIGLIATE, PENSIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

CAMERA affittasi, persona sola seria, volendo anche pensione. Rivolgersi fruttivendolo Belle Arti 32. 2876

AMMOBIGLIATA matrimoniale ingresso scale cerco primo aprile libretto 343612, fermo posta. 2883

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

CERCASI bicicletta da donna, usata. Inviare inserzione N. 2890.

COMPRO contanti bicicletta occasione anche usata buono stato, Carlo Gandolfi: Chiesa Nuova palazzo Milani 2835

OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)

Cent 10 per parola — Minimo L. 1

MACCHINA fotografica Kodak ottima, vendo occasione 55. Campo Carbone 11. 2887

ANNUNZI COMMERCIALI e VARII

Cent 20 per parola — Minimo L. 2

DENTIERE vecchie, inservibili acquistansi consecutivamente. Indipendenza 38, piano secondo sinistra. 2888

CESSIONI Quinto. Governativi Insegnanti Banca Partenope, Venti Settembre 86, Roma. 2671

KRASY. Distinto venticinquenne, avvenire assicurato, cerca relazione amichevole, con signorina bella, giovane, bruna o colta, che sappia corrispondergli affetto, scopo matrimonio. Inserire stessa rubrica modo conoscerla. 2710

BUSTI Rondine forti ben fatti ed economici. Via Battisasso 8. 2638

VENDESI cane Bouledogue inglese giovane. Scrivere UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Casella F. 2881, Bologna

LAMPADINE elettriche tascabili luce brillante potentissima Emporio Chincaglie Coroncina, Bologna.

ALLA Moda Parigina in Via Irnerio ... trovasi un ricco assortimento di cappelli per signora e signorina delle ultime novità.

VENDONSI scansie vetrine con divisioni, stalli, prezzo occasione Ditta Maldini. Astenersi negozianti mobili nuovi usati. Irnerio 20.

MATRIMONI ricchi combina seria signora. Affrancare risposte Casella 21 Bologna.

INFORMAZIONI indagini private delicate, assume ovunque Egisto Dallolio, Asse 7. Bologna. 2867

CERCASI anche subito piccolo negozio località centrale eventualmente tratterebbesi rilievo. Offerte Ceen Via Mille, 3. 2705

LEVATRICE Altabella 9, tiene gestanti miti pretese cure amorose, segretezza. 2788

PUNTE Elicoidali acciaio rapido ed inglese vendo. Ruggero David, Via Dei Mille 19. 2789

VINO Chianti finissimo 12 gradi vendo piccole grosse partite prezzi convenienti scopo rèclam. Scrivere Torello Cappellini Grand Hotel Appennino. Pracchia. 2799

IMPORTANTE stabilimento cerca d'urgenza trasformatore trifase, 42 perodi, 3000/208 Volts potenza 150-200 K. W. Scrivere Casella S. 2814, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna 2814

FRANCESCHELLI GIUSEPPE

CASSE MORTUARIE

ordinarie e di lusso da L. 24 a L. 300

Piazza Aldrovandi, 4 — BOLOGNA

PER I GIOVANI DELLE CLASSI 1898-1899

che aspirano ad essere ammessi al **GENIO TELEGRAFISTI** è apero un corso accellerato di **TELEGRAFIA**.

Iscrizioni Istituto ARS et LABOR

Bologna, Pratello, 1

Coperte tipo lana a L. 2,75

Coperte tipo lana pesanti 140 × 180 L. 2.75.
» qualità superiore 130 × 190 L. 3.25.
» per letto matrim. 170 × 220 L. 4.50.
Aggiungere L. 0.75 per trasporto, richieste all'Industrie Nazionali, Via S. Nicolao 2, Milano.

IMPOTENZA SESSUALE DEBOLEZZA VIRILE

DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA. Effetto rapido, certo, permanente

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, sempre inefficaci o dannose.

Innumerevoli Certificati Medici e Dichiarazioni di Clienti a disposizione

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, **uomini** che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia sessuale, spermatorrea, ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita. —

Visite, Consulti per corrispondenza; nuovo Opuscolo gratis. - Segretezza.

Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

NUOVO OPUSCOLO SCIENTIFICO ILLUSTRATO

CHIAMATI ALLE ARMI delle classi 1898-99 ed altre

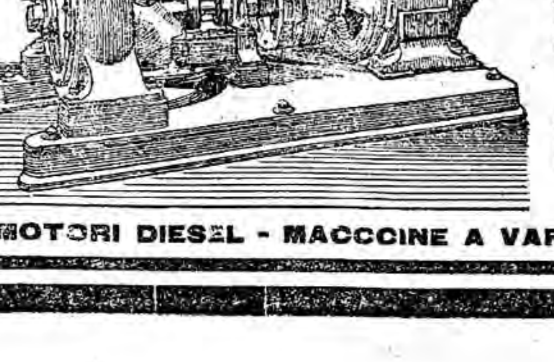
Aspiranti Tornitori — Motoristi — Aggiustatori Meccanici — Aviatori e Automobilisti Militari

rivolgetevi soltanto alla più grande e più importante scuola professionale d'Italia Garage Centrale Pietro Bassini

Via Poggiale 6, Bologna (Telefono 24-97) con onorificenze alle Esposizioni di Londra, Parigi, Roma, Milano che solo può eliminare tutte le disillusioni di tantissimi allievi i quali dopo tante spese fatte con gravi sacrifici delle loro famiglie e subiti gli esami militari si sono visti scacciati dai speciali reparti, tutto a causa di insufficienza di scuola, di pratica e di imperfezione di insegnamenti. Chiunque può visitare e domandare programmi di detta grande scuola e officina dove i Signori Allievi troveranno grossi camions dell'esercito, grossi motori delle principali fabbriche italiane, francesi ed inglesi da turismo, d' imbarcazione e d'aviazione. **Da non confondersi con qualsiasi imitazione di scuole.** Le iscrizioni si ricevono alla Sede a tutte le ore.

STUDIO D' INGEGNERIA INDUSTRIALE S. A. Fratelli SULZER

BOLOGNA - Via Rizzoli 3 - BOLOGNA



Pompe-centrifughe per alta e bassa pressione

Consegne pronte

Impianti centrali di riscaldamento a vapore a termosifoene

Impianti Frigoriferi e per la fabbricazione di Ghiaccio Artificiale

MOTORI DIESEL - MACCCINE A VAPORE - PRIMARIE REFERENZE